



PERIODICO
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI ALBINEA

INSIEME PER RIPARTIRE

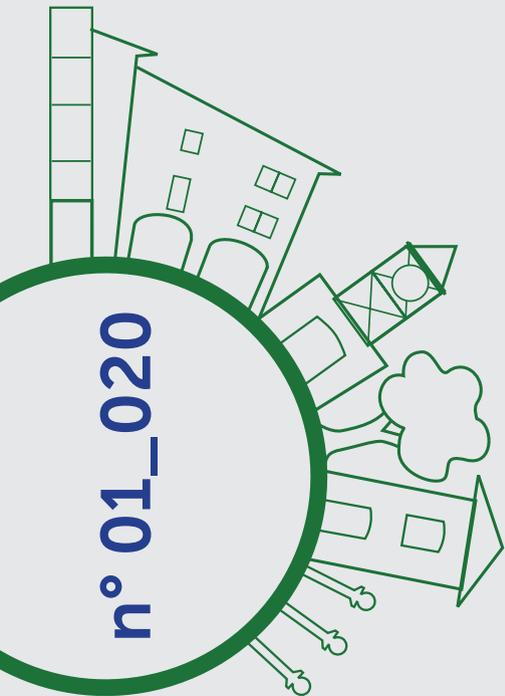
Foto: Davide Bonini

ALBINEA NOTIZIE

Spediz. in abb. post. - Art. 20 - lett. c - Legge 662/96 - Filiale di Reggio Emilia - Autorizzazione Tribunale Reggio Emilia n. 2091 del 27/03/1979



*“Le tempeste fanno sì
che gli alberi
mettano radici più forti”*



Segnalazione guasti all'illuminazione pubblica



Contatta
il numero verde 800.978.447
oppure scrivi a
segnalazioni.guasti@citelum.it

Per restare aggiornati sull'attività del
Consiglio comunale consultare il sito
del Comune all'indirizzo:



www.comune.albinea.re.it/entra-in-comune/consigli-comunali/

Numero 1, 2020

Gemellato con Treptow-Köpenick (D)

Direttore responsabile e segreteria di redazione:
Marco Barbieri

Segreteria di Redazione:
Marco Barbieri

Direzione: Piazza Cavicchioni, 8 Albinea
(Reggio Emilia)
tel. 0522.590244

Progetto grafico:
Bertani & C. s.r.l. Industria Grafica

Fotografie:
Archivio fotografico della Segreteria e dell'Ufficio
Stampa del Comune di Albinea.

Stampa: Bertani & C. s.r.l. Industria Grafica

Chiuso in tipografia in dicembre 2020

NUMERI UTILI:

BIBLIOTECA: 0522 590232 - 262
URP: 0522 590224
UFF. ANAGRAFE 0522 590228 - 210
UFF. CULTURA: 0522 590232 - 262
UFF. SCUOLE: 0522 590247 - 226
UFF. COMMERCIO: 0522 590201
UFF. SPORT: 0522 590232

COLLEGATI AL SITO:



VISITA LE NOSTRE PAGINE FACEBOOK:
www.facebook.com/comune.albinea
www.facebook.com/biblioalbinea



VISITA IL NOSTRO PROFILO INSTAGRAM:
[comunedialbinea](https://www.instagram.com/comunedialbinea)



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL COMUNE
compilando il modulo reperibile sul sito:
www.comune.albinea.re.it o lasciando i tuoi dati all'URP

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO OFFERTO AIUTO CONTRO IL COVID-19



Non siamo ancora usciti dall'epidemia di Coronavirus, ma questo non cancella il fatto che nella prima ondata della primavera 2020, in tanti ad Albinea si siano messi a disposizione della comunità offrendo aiuto a chi era più in difficoltà.

Gesti come questi meritano di essere ricordati e sottolineati, perché non sono scontati.

Ecco allora i ringraziamenti pubblici dell'amministrazione comunale a chi si è messo in gioco nel momento più difficile della sfida.

Si tratta di volontari, cittadini, imprese e associazioni che si sono spese per sostenere e assistere le persone in difficoltà, per garantire che si potessero avere e distribuire sistemi di protezione individuale o per aumentare i fondi a disposizione delle amministrazioni destinati a sostenere quelle persone che si sono trovate in grave crisi economica.

Gli aiuti quindi si sono sostanzati in ore di tempo libero dedicate al prossimo, in fornitura di mascherine, di cibo e di denaro.

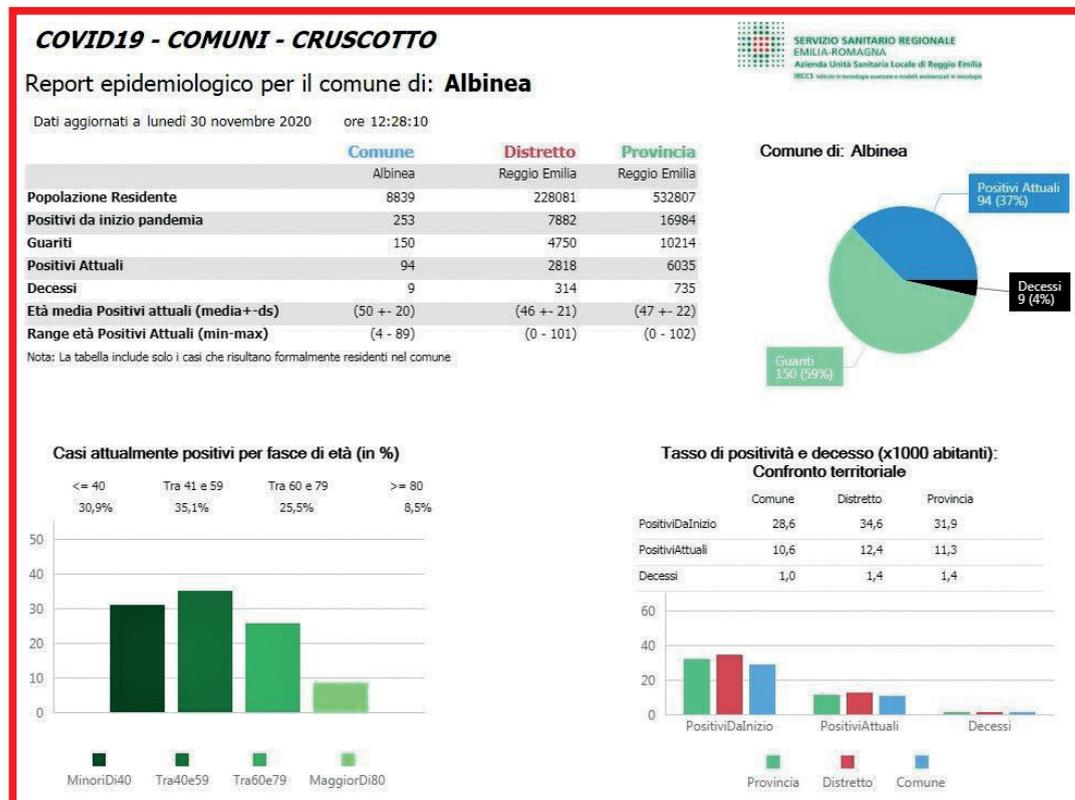
Nel primo caso rientrano i volontari della sezione locale di Protezione Civile, gli scout Agesci e gli uomini e le donne della Croce Verde. Grazie anche alle tante persone che hanno chiamato per offrire il loro tempo e la loro competenza, ma di cui non abbiamo potuto, a causa delle stringenti limitazioni imposte dalla situazione di emergenza, raccogliere la generosa disponibilità.

Per la fornitura di dispositivi di protezione individuale un enorme grazie va all'azienda Grasselli Spa, alla comunità cinese di Reggio, al bar di Botteghe di Giulio Xu, al distretto berlinese di Treptow-Kopenick (con cui Albinea è gemellato), al dottor Fernando Spallanzani, a Meddo Fashion di Marco Medici, a Matisse Snc di Morena Bedeschi e Monica Bernardi, a Cristina Prati, a Laura Farina e all'azienda Flexbimec.

Grazie a tutti coloro, aziende e privati cittadini, che hanno contribuito versando le offerte nel conto corrente aperto dal Comune di Albinea e dall'Unione Colline Matildiche.

Un altro ringraziamento va a quelle associazioni che hanno effettuato donazioni sul conto corrente messo a disposizione dell'Ausl di Reggio: Anpi, Pro Loco, Circolo Albinetano e a chi, come la pizzeria Eco Del Mare, Elettric80, Bema, Valorugby, Grade e Croce Verde hanno donato cibo agli operatori e agli ospiti della nostra struttura per anziani.

Infine non vanno dimenticati i medici di base del territorio, il personale di Casa Cervi, le forze dell'ordine, il personale sanitario, i dipendenti del Comune e dell'Unione e tutti quei cittadini che hanno tenuto un comportamento responsabile seguendo le regole.





a cura
della Redazione

GIBERTI: "SIAMO VICINI A CHI HA SOFFERTO"

"Manteniamo alta l'attenzione e supereremo questo momento difficile"

Giberti partiamo dalle cose più dolorose di questa pandemia. Molte persone sono morte sole...

Siamo davvero molto vicini umanamente a chi ha perduto familiari a causa del Covid e lo siamo in egual misura verso coloro che hanno dovuto rinunciare a dare l'ultimo saluto a chi è morto per altre patologie. Questo è un aspetto drammatico del periodo che stiamo attraversando. Si tratta di situazioni che lasciano contraccolpi psicologici non trascurabili. Pensiamo a quelle famiglie che non hanno potuto celebrare un funerale e non hanno ricevuto quell'affetto e quegli abbracci che, arrivata la sera della giornata del lutto, aiutano a lenire il dolore...

La solitudine è stata una delle conseguenze peggiori che ha portato con sé questa pandemia...

Vero. Spesso ho pensato a chi è stato ricoverato d'urgenza nelle terapie intensive, è stato intubato ed è dovuto rimanere immobile per giorni e giorni. Al senso di solitudine che ha circondato lui e allo stato d'animo dei suoi cari, che non hanno potuto stargli accanto. E' davvero terribile quello che molte famiglie hanno dovuto affrontare.

Albinea non è stato e non è uno di quei comuni che ogni giorno diffonde il bollettino dei contagi. Perché?

Ci siamo sempre rifiutati di interpretare questa pandemia come un bollettino di guerra. Non abbiamo quasi fornito i dati puntuali del territorio proprio perché il problema è talmente globale, che sarebbe del tutto parziale e limitativo leggerlo solo dal proprio orticello. Inoltre non abbiamo voluto generare due comportamenti scorretti: il primo è illudersi che qui il problema fosse più leggero, soltanto perché avevamo meno contagi rispetto alla media; il secondo evitare di creare allarmismo nel caso ci fossero stati dei momenti di criticità. La scelta è stata tenere sempre e costantemente il cittadino informato sulle norme da seguire e sulle scelte sia degli organi di governo superiori, sia dall'Amministrazione comunale.

Com'è la fotografia di Albinea con i dati al 30 novembre?

Nella pagina precedente di questo periodico abbiamo pubblicato i dati riassuntivi della pandemia, dal suo inizio fino al 30 novembre. Risulta che per contagi e decessi siamo sotto le medie distrettuali e provinciali, ma si tratta di dati puramente statistici. Non voglio sia un vanto o un'attribuzione di merito. Penso però che i nostri cittadini abbiano tenuto un comportamento per lo più comportamento. Sappiamo però anche che potrebbe bastare un singolo episodio per scalare questa triste graduatoria.

Cosa ricorda del momento in cui avete preso coscienza di quello che realmente stava accadendo?

La presa di coscienza iniziale è stata traumatica perché ha cambiato tutto in poche ore, a partire da quella sera di domenica 23 febbraio con la chiamata urgente del prefetto ai sindaci nel Comitato di crisi. Tutto quello che è avvenuto nelle settimane successive è stato affrontare un nemico sconosciuto, non soltanto a noi amministratori, ma soprattutto ai sanitari. Quindi il confronto con loro è stato importantissimo per condividere molte scelte strategiche. E' stato però anche molto pesante rendersi conto in diretta che si



prende decisioni, sulla vita delle persone, le cui conseguenze non erano certe, ma si potevano solo intuire.

Quali sono stati i momenti più difficili?

Direi due in particolare. Il primo quando siamo arrivati vicini alla saturazione dei posti di terapia intensiva, che avrebbe significato decidere chi curare e chi no. L'altro pochi mesi fa: eravamo consapevoli che dopo l'estate sarebbe ricominciata una fase critica, però quando, a inizio novembre, ci siamo trovati in una situazione molto complicata in anticipo sulle tabelle di marcia immaginate dall'Aust stessa, ho iniziato a temere per l'incolumità dei malati no Covid. Ci eravamo preparati per essere pronti a occuparci del coronavirus, però avere davanti 7 o 8 mesi di diffusione dei contagi, voleva dire mettere in discussione la cura degli altri ammalati. Questo umanamente per me è stato gravoso.

Come è cambiato in questi mesi il lavoro dei sindaci?

Ci siamo inventati una nuova forma di collaborazione tra colleghi. Le tante videoconferenze di confronto e condivisione, in certe fasi addirittura quotidiane, ci hanno permesso di essere consapevoli che non eravamo soli. E' ed era di grande conforto confrontarsi con gli altri. Credo sia stata una modalità che ci ha fatto crescere molto e che rappresenta uno strumento aggiuntivo per il futuro. E' stata una delle poche cose positive di questa pandemia.

Abbiamo avuto la prova che tutto può essere migliorato se si uniscono i ragionamenti e le esperienze.

Cosa ha fatto il Comune per aiutare i cittadini?

Abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare. In primo luogo non abbiamo mai smesso un istante di mantenere il contatto con la cittadinanza. Alcuni dei momenti più belli di questo periodo sono stati risolvere le difficoltà concrete delle singole persone provocate dall'emergenza. Tutte le risorse che ci sono arrivate le abbiamo reindirizzate a beneficio di chi aveva più bisogno, attraverso riduzione delle rette scolasti-

che, della Tari, dell'esenzione e rimborso della Cosap, la distribuzione di buoni spesa e tante altre azioni che abbiamo ricordato in questa pubblicazione.

Sono previsti aiuti anche nel 2021?

Certamente. Credo che il 2021 sarà un'annata molto difficile dal punto di vista economico. Nel bilancio di previsione faremo altri sforzi per andare incontro ai cittadini.

Quindi dovremo ancora stare in guardia?

Assolutamente sì. Questa pandemia non è affatto finita. Non siamo in una fase in cui tirare le somme di un evento straordinario, ma ci siamo in mezzo. Ci aspettiamo l'arrivo del vaccino e il miglioramento delle cure, ma sono ancora incognite. Sono convinto che ce la faremo, ma nessuno sa ancora quando.

E allora come potremmo usare questo tempo in cui siamo più isolati e la nostra vita sociale è limitata?

Credo si debba usare questo tempo per apprezzare di più quello che abbiamo e ragionare su noi stessi, sui nostri comportamenti. Potrebbe essere utile chiedersi se nel futuro saremo in grado di far crescere le relazioni che abbiamo interrotto in questo tempo sospeso, i gesti gentili e la generosità. Saremo in grado di ritornare una comunità collaborativa e trovare l'antidoto all'egoismo, all'intolleranza e all'odio? Questa pandemia ci ha dimostrato che migliorare i nostri comportamenti porta beneficio a tutti, così come fare il contrario non danneggia solo noi, ma tutta la comunità e in primo luogo le persone che ci sono più care. E' vero che siamo più soli, ma da soli non ne usciremo.

Nonostante tutto Albinea ha cercato di portare avanti iniziative culturali e di partecipazione, anche se da lontano. Perché?

Perché la cultura è fondamentale ed è utile sia per arricchire, che per allietare le persone. Abbiamo sfruttato il più possibile l'estate e, nonostante siamo stati costretti a modificare alcuni eventi, ne abbiamo lasciato sempre traccia. Ad esempio abbiamo organizzato un concerto per Albinea Jazz, i laboratori per Libr'Aria, abbiamo fatto uno spettacolo in piazza in corrispondenza della fiera.

Poi abbiamo sfruttato i social network per raccontare favole, far partecipare i cittadini inviando immagini di rinascita, promuovendo il dialetto.

Non ultimo abbiamo chiesto agli operatori della cultura, una delle categorie più colpite dalla crisi, di darci consigli cinematografici e di lettura. Si tratta di un gesto di attenzione che vuole tenere vivo il dialogo tra l'amministrazione e quel mondo.

Il lavoro amministrativo, Covid a parte, non si è fermato?

Assolutamente no. Non ci siamo mai fermati né nella progettazione, né nella realizzazione di opere. E' chiaro che tutto si è mosso con più difficoltà e lentezza, ma il lavoro per la cittadinanza non è mai venuto meno.



PRONTI A RIMETTERCI SEMPRE IN VIAGGIO

"In cuore abbiamo tutti un cavaliere pieno di coraggio, pronto a rimettersi sempre in viaggio"

(Gianni Rodari 1920-1980 / 2020 - Cento anni dalla nascita)



Al culmine delle misure di lockdown, a livello globale, quasi 1,5 miliardi di studenti hanno dovuto rapportarsi con l'inevitabile e imprevedibile, chiusura della *scuola in presenza*.

Lunghi mesi nei quali la Comunità Educatrice ha cercato di tenere la relazione formativa con ascolto attivo, personalizzazione e inclusione. Il diritto allo studio si è mantenuto prioritario per garantire l'avanzamento del successo formativo, per stimolare la ricerca educativa, metodologica, con percorsi divergenti, **per non arrendersi** a uno scenario di "reclusione individuale", che non appartiene alla nostra società in relazione e alla spontaneità accogliente del nostro Paese.

L'impegno profuso ha cercato di **riaprire una via**, in equilibrio tra percorsi di tutela sanitaria, proposte efficaci, motivazione e rispetto per le fatiche dei nostri bambini/e, ragazzi/e, delle famiglie, dei docenti e di tutti gli operatori della scuola.

Il rientro è stato preceduto da un percorso complesso, nel quale, durante i mesi estivi, in modo sistemico, ci si è avvalsi del contributo di competenze plurime, delle profes-



sionalità degli uffici comunali, co-progettando con gli Enti provinciali e regionali, per offrire, ai vari segmenti dell'offerta formativa, contesti di ripartenza in sicurezza, con disposizioni normative da rispettare, soluzioni organizzative e regole di distanziamento sociale.

Un viaggio che sappiamo ci costringerà per mesi a continue verifiche, in-itinere, per rimpostare nuove soluzioni e **per agevolare e mantenere il diritto allo studio**, alla cultura, alla formazione per ognuno dei nostri bambini/ragazzi.

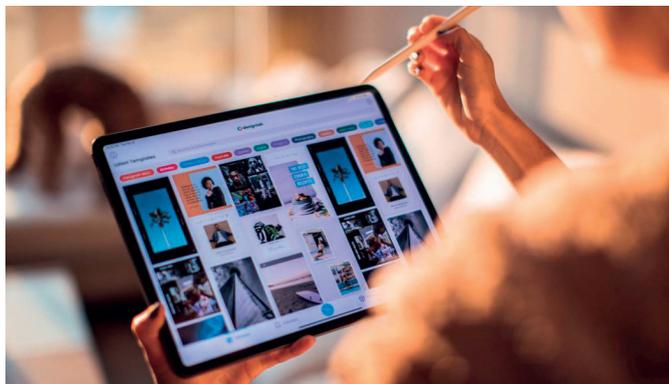
SCUOLE APERTE SUL TERRITORIO



- 8** SEDI SCOLASTICHE
- 20** CLASSI ALLA PRIMARIA CON INDIVIDUAZIONE DI LUOGHI SICURI PER LA DIDATTICA ANCHE ALL'APERTO
- 15** CLASSI DI STUDENTI ALLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
- 10** SEZIONI 0-6 COMUNALI-1 STATALE-2 FISM
- 285** ORE SETTIMANALI PER L'INCLUSIONE 0-18 (A.S. 2020-2021)
- 23** BAMBINI/RAGAZZI COINVOLTI NEL PROGETTO DEL CENTRO EDUCATIVO POMERIDIANO - CEP "Rondine Azzurra" dai 6 ai 14 ANNI

NESSUNO ESCLUSO 0-18

E' stato potenziato il piano inclusione (Educatori Professionali della Cooperativa Sociale Accento) per accompagnare e rafforzare la rete di sostegno didattico ed educativo, in tutti gli ordini di scuola, anche in modalità a distanza.



- **Tablet a 15 famiglie** e comodato d'uso di strumentazione informatica.
- **Cep** - Centro Educativo Pomeridiano "Rondine Azzurra" con progettualità in presenza e on-line.
- Accessibilità ai servizi educativi 0-6 anni: la Giunta ha approvato l'adozione di **misure temporanee di sostegno economico**, rivolte alle famiglie con attestazione Isee fino a 26mila euro e con bambini frequentanti la scuola dell'infanzia comunale e statale, per **16.600 euro** (contributi ministeriali). Le famiglie richiedenti sono state 46.
- Riattribuite **le agevolazioni alle rette scolastiche del nido d'infanzia comunale per 37mila euro** (contributo regionale "Al nido con la Regione"). Le famiglie richiedenti sono state 26.
- Previsto il contributo comunale per il **rimborso dei libri di testo agli studenti delle prime della scuola secondaria di primo grado** residenti ad Albinea con Isee fino a **28mila euro**, per un importo massimo **pari a 280 euro l'uno**. Le famiglie richiedenti sono state 16.

COORDINAMENTO TERRITORIALE



- 0-6 anni: garantita a tutti i gestori dei servizi educativi nido e scuola d'infanzia (statale, comunale e Fism-parrocchiale) la riorganizzazione con interventi diretti o indiretti di finanziamento.
- Formazione congiunta dei servizi educativi 0-14 anni per coordinare l'offerta in scenari di emergenza sanitaria.

POTENZIAMENTO DELL'APPARATO INFORMATICO-TECNOLOGICO

- Partendo dalla rilevazione delle dotazioni informatiche e tecnologiche si sta operando sia per **migliorare la rete e la connessione degli apparati software e hardware**, sia per **agevolare la didattica in presenza**, oltre che per esser pronti a eventuali obblighi di didattica a distanza o mista (DaD-LEAD Legami Educativi a Distanza). Importo di investimento stimato di 40mila euro.



CONCILIAZIONE E CURA SCUOLA LAVORO FAMIGLIA



- **Mantenimento dei servizi di anticipo e di posticipo a scuola** con rimodulazione e copertura di maggiori spese a carico del Comune.
- **Riqualificazione degli scuolabus** per il servizio trasporto (maggiori costi anno sc.2020-2021 di 6.400 euro a carico del Comune)
- **Pedibus** con percorso sicuro casa-scuola dal lunedì al venerdì.
- Riorganizzazione del servizio di **refezione scolastica con 30mila euro di maggiori costi a carico del Comune** per garantire il rispetto delle norme di sicurezza Covid-19 (sull'a.s. 2020-2021)
- **Contributo di 8.313 euro** da fondi europei per il progetto "**Conciliazione vita-lavoro**" con 29 famiglie che ne hanno fatto richiesta.

CAMPI ESTIVI

a cura di Mirella Rossi

Assessore alla scuola



UN'ESTATE "SENZAPARETI"

Viaggiare è camminare verso l'orizzonte, incontrare l'altro, conoscere, scoprire e tornare più ricchi di quando si era iniziato il cammino

(Luis Sepúlveda 1949-2020)



Il pannello realizzato dai bambini e dalle bambine dei 5 anni della Scuola dell'Infanzia Comunale "Il Frassino" nell'anno scolastico 1919-2020, ora frequentanti la scuola Primaria di Albinea.

L'esperienza dei campi estivi, disseminati sul territorio albinetano, è stata un'occasione per "rincontrarci senza pareti", all'aria aperta, nelle scuole, allargate ai rispettivi parchi.

Una cospicua presenza di risorse professionali per rispondere a bisogni, a nuove competenze organizzative, a dinamiche relazionali, per offrire ambienti educativi rassicuranti, in ambiti progettuali innovativi e di sperimentazione.

Un percorso importante dopo lunghi mesi di emergenza sanitaria, che ha restituito prassi e procedure in previsione della riapertura delle scuole, nel nuovo anno scolastico.

La pedagogia dell'*outdoor education* ha valorizzato l'esperienza attiva di esplorazione del bambino/a e del ragazzo/a immergendo nell'ambiente naturale, luogo reale dove si vive spontaneità, gioco e quotidianità.

Una fonte primaria di esperienze sensoriali e percettive, oltre che di stimolazione della curiosità e della creatività.



Rincontrarsi, da giugno a settembre, ha permesso ai bambini-ragazzi di esternare aspetti emotivi, di ritrovare bisogni che, per qualche mese, erano stati sommersi. I turni quindicinali sono stati organizzati con condotte educative empatiche alternate a momenti di ascolto attivo, di narrazione creativa, manipolazione e attività di gioco.

Il Polo 0-6 comunale, con la scuola infanzia "Il Frassino" e il nido "L'Aquilone", ha fatto da apripista accogliendo bambine e bambini già dalle prime settimane di giugno con personale, prima comunale, poi in gestione mista con Coopeselios.

Piccoli gruppi stabili, con alleanze adulte di corresponsabilità, di condivisione di linguaggi, di sorrisi che hanno dimostrato professionalità e resilienza.

La Cooperativa Sociale Accento ha coordinato i tre punti di campi gioco comunale nelle frazioni di Fola, Bellarosa, Borzano, mentre il Circolo del Tennis e le attività condotte dall'organizzazione parrocchiale, nei propri spazi, hanno completato le proposte territoriali, da maggio a settembre.

Risorse preziose di benessere psicofisico, di libertà e di esperienze che il Paese ha voluto restituire, con valore di priorità, per rispondere a bisogni dell'infanzia, dei giovani e delle famiglie.

Educatori, operatori delle scuole, tecnici, volontari, nei mesi passati si sono dimostrati uno "scrigno" irrinunciabile da preservare e da tenere presente sempre, per uno stile di vita che si riappropri della gentilezza dei rapporti e li sappia trasmettere con azione educativa, malgrado distanziamenti e fragilità, dettati da cause di forza maggiore.



SAHARA OCCIDENTALE: RIPRESE LE OSTILITÀ FRA MAROCCO E FRONTE POLISARIO

I comuni reggiani chiedono la ripresa del processo di pace e la condanna dell'aggressione



I bimbi saharawi festeggiati in sala del Consiglio ad Albinea nel 2019

Albinea, insieme agli altri comuni gemellati e amici del popolo saharawi (Reggio, Scandiano, Albinea, Boretto, Gualtieri, Guastalla, Fabbriano, Rolo, Novellara, Luzzara, Rubiera, Reggiolo, Cavriago, Viano e Quattro Castella) ha lanciato un appello alle istituzioni italiane perché intervengano per la ripresa del processo di pace tra il Marocco e il Fronte Polisario nel Sahara Occidentale e per l'attuazione del referendum di autodeterminazione.

Nella prima settimana di novembre 2020, l'esercito del Regno del Marocco ha avviato un'operazione militare, con impiego di mezzi pesanti, nell'area riservata del muro marocchino che divide il Sahara Occidentale, in violazione dell'Accordo militare n. 1 di cessate il fuoco, stretto con il Fronte Polisario nel 1991.

Dal 20 ottobre scorso la regione è attraversata da tensioni, il Regno del Marocco, in violazione degli accordi del 1991, ha fatto aprire un valico nel muro presso la località di El Guerguerat, al confine sud del Sahara Occidentale, consentendo il passaggio di persone, ma anche e soprattutto di merci in direzione della Mauritania. Tale atto ha innescato le proteste pacifiche della popolazione saharawi per chiudere il valico e ostacolare il transito dei mezzi.

Venerdì 13 novembre 2020, in seguito al tentativo da parte dei soldati marocchini di sgomberare le proteste civili con l'uso delle armi, in zona demilitarizzata, si sono verificati scontri a fuoco nei pressi del valico tra questi e i soldati saharawi, dopo 29 anni dal cessate il fuoco firmato da entrambe le parti. Sabato 14 novembre 2020, il Presidente della Rasd Brahim Gali, ha emesso un decreto denunciando la violazione degli accordi e annunciando la fine del cessate il fuoco. Il Fronte Polisario e il Governo saharawi ricordano che il futuro di pace è da decenni fermo a causa del mancato referendum di autodeterminazione previsto dal Piano di Pace del 1991 sotto l'egida delle Nazioni Unite

a cura di Mirella Rossi

Assessore
alla Pace e ai Diritti umani

A FIANCO
DEI
SAHARAWI



e dell'Unione Africana. La rete dei Comuni reggiani amici del popolo saharawi denuncia la violazione da parte del Regno del Marocco del cessate il fuoco e l'attacco al Piano di Pace Onu e alla legalità internazionale, nonché alla stabilità della regione. Inoltre denuncia l'illegalità del commercio di risorse provenienti dal Sahara Occidentale che la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato. Una situazione resa ancora più inaccettabile, considerato la riduzione degli aiuti internazionali destinati al popolo saharawi nel contesto dell'emergenza mondiale coronavirus. La rete dei Comuni reggiani amici dei saharawi chiede alle istituzioni italiane e al Ministero degli Esteri di condannare l'aggressione armata marocchina, di sostenere la nomina dell'inviato speciale del Segretario Onu per il Sahara Occidentale affinché riprendano i colloqui tra le parti al fine di convocare il referendum di autodeterminazione e di proporre di dare mandato alla Minurso, di sorvegliare la tutela dei diritti umani, di adoperarsi per proporre misure economiche di contrasto al commercio delle risorse del Sahara Occidentale da parte del Regno del Marocco in violazione del diritto internazionale e dei verdetti della giustizia europea.

IL NUOVO LOGO DEL COMITATO GEMELLAGGI, PACE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SCELTO CON "CANTIERI DI PACE"

In occasione del concorso "Cantieri di pace", a cui hanno partecipato diverse istituzioni educative, il Comitato Gemellaggi, Pace e Cooperazione Internazionale del Comune di Albinea ha individuato, tra gli elaborati, l'immagine che è divenuta il logo del Comitato stesso. I membri del Comitato: Stefania Manenti (Presidente) Pro Loco Albinea, Roberto Iori (Vice Presidente) Asd Polisportiva Albinetana, Nico Giberti (sindaco di Albinea), Mirella Rossi (Assessore comunale alla Scuola), E. Margini (ASD United Albinea), S. Varini (Anpi Albinea), B. Cornetti (Scuola Comunale Infanzia Il Frassino), O. Thiebat (Scuola d'Infanzia S. Giovanni Bosco di Borzano), D. Tirelli (Scuola Primaria Albinea), P. Gambarelli (Scuola Secondaria di primo grado Albinea), C. Salvatore (Nominato dal gruppo Consigliare Sinistra Unita Albinea), G. Pietro (nominato dal gruppo Consigliare Centro Destra Albinea), T. Cattani (Nominato dal gruppo Consigliare Uniti per Albinea), G. Grasselli (Unione Pastorale Albinea).





UNA COMUNITA' SOLIDALE

Dalla solidarietà alimentare ai contributi per la locazione, dal rafforzamento dei servizi domiciliari al sostegno psicologico.

Nei mesi dell'emergenza Coronavirus il Comune ha sostenuto e coordinato numerosi interventi a favore della cittadinanza e delle famiglie.

BUONI SPESA PER L'EMERGENZA COVID

Una misura straordinaria e temporanea per aiutare in modo rapido i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica

Ammontano a **46.180 euro** le risorse messe a disposizione di Albinea per i buoni alimentari dall'Ordinanza della Protezione Civile di marzo 2020.

La maggior parte dei fondi sono stati distribuiti attraverso due bandi successivi, tra aprile e giugno, e hanno permesso ai cittadini in difficoltà, e in attesa di misure d'aiuto più strutturate, di ottenere un buono spesa da utilizzare nei negozi del comune per generi alimentari e di prima necessità.

Il buono, parametrato sulla base del numero dei componenti della famiglia, variava da un **minimo di 150 a un massimo di 400 euro**.

In tutto sono stati 156 i nuclei familiari di Albinea che hanno ricevuto il buono a seguito del lockdown di primavera, per un totale di **38.500 euro**.

Un'altra parte dei fondi, per **7.680 euro**, è stata devoluta alla Caritas territoriale che, in coordinamento con i servizi sociali, ha fornito pacchi alimentari e altre forme di aiuto alle famiglie in difficoltà anche nei mesi successivi.

Queste risorse straordinarie si vanno aggiungere a quelle già normalmente stanziati dal bilancio comunale, per le normali attività di sostegno al reddito e aiuto alle famiglie in difficoltà economica.

A fine novembre è arrivato un nuovo stanziamento governativo.



UN AIUTO CONCRETO PER PAGARE IL CANONE DI LOCAZIONE: BANDO AFFITTO 2019 E 2020

Un aiuto per pagare gli affitti è arrivato grazie ai fondi stanziati dalla Regione Emilia-Romagna nel 2019 e nel 2020.

I fondi 2019 erano destinati a persone e famiglie titolari di un contratto di locazione regolarmente registrato con Isee compreso tra i 3.000 e i 17.154 euro.

La somma erogabile era equivalente a tre mensilità, per un massimo di 2.100 euro.

Sono state in tutto 39 le domande di contributo arrivate alla chiusura del bando pubblico a fine febbraio.

Di queste 2 sono risultate non idonee mentre delle restanti 37 ne sono state finanziate 8, sulla base della graduatoria, e ulteriori 6 grazie ai Fondi 2020 che hanno permesso di allargare la platea dei beneficiari e scorrere la graduatoria riconoscendo **un contributo a un totale di 14 nuclei famigliari, per un ammontare di 21.022 euro**.

I restanti fondi 2020 sono stati messi a disposizione, in prima battuta, come incentivo per i proprietari per facilitare la stipula o la rinegoziazione di contratti a canone calmierato, con due richieste finanziate ad Albinea, mentre è stato aperto un bando apposito per elargire ulteriori contributi per il pagamento dell'affitto direttamente ai conduttori.

Questo secondo bando permetterà di dare un sostegno ulteriore alle famiglie in difficoltà con priorità ai nuclei familiari particolarmente danneggiati dall'emergenza Covid.

La relativa graduatoria sarà pubblicata a breve sul sito del Comune e dell'Unione Colline Matildiche.

Le risorse utilizzate a questo fine sono quelle stanziati dalla Regione nel 2020 e parte di quelle arrivate ai comuni dell'Unione attraverso le donazioni.

ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE IN QUARANTENA O ISOLAMENTO

Il tradizionale servizio di assistenza domiciliare e pasti a domicilio per persone non autosufficienti è stato rafforzato durante la pandemia e un nuovo servizio è stato creato per fornire assistenza anche a persone affette da Covid, in quarantena o più vulnerabili e che, soprattutto durante il lockdown, non potevano contare su una rete di supporto familiare.

Questo intervento è stato finanziato grazie alle donazioni dei cittadini.

LA RIAPERTURA DEI CENTRI DIURNI

La pandemia ha rappresentato un vero e proprio tsunami per i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili.

A inizio marzo tutte le attività dei centri diurni, inclusi il Centro Diurno per anziani di Casa Cervi e il centro diurno per persone disabili di Casa Betania, sono state sospese. Durante questo periodo le famiglie hanno dovuto sostenere un carico assistenziale pesante,

complicato poi dalla ripresa delle attività economiche che ha richiamato molti al lavoro.

Le riaperture hanno significato rimodulazione e ridimensionamento dei servizi per ottemperare alle indicazioni operative sulla sicurezza emanate dalla Regione, che prevedevano un numero 5 utenti massimo nel caso della disabilità e 7 per gli anziani.

Anche per gli enti gestori sono stati passaggi impegnativi, visti i protocolli stringenti, e che hanno richiesto un adattamento degli spazi, delle frequenze, e delle attività. I centri diurni per disabili hanno riaperto tra maggio e giugno, con frequenze ridotte e il servizio di trasporto fornito solo in casi particolari.

Il centro diurno per anziani di Casa Cervi ha riaperto dopo l'estate, il 1° di settembre, con un gruppo di sette utenti, contro i circa 40 che lo frequentavano prima del lock down.

La priorità è stata data agli utenti con maggior bisogno e che potevano garantire una frequenza settimanale completa, vista la necessità di garantire operatori esclusivi al gruppo.



LA NOSTRA CASA PROTETTA

Casa Cervi non ha fatto registrare contagi durante il lockdown di primavera.

Sicuramente l'aver preso immediatamente misure precauzionali stringenti e l'essere una piccola struttura ha aiutato in tal senso.

Ma è stato, e continua in parte a essere, un periodo molto difficile per tutti: per gli ospiti, che hanno dovuto sopportare un senso di isolamento dall'esterno; per

le loro famiglie, preoccupate; per gli operatori, il cui carico assistenziale è aumentato, sia nella parte sanitaria, che per la parte di animazione interna e per gli amministratori, che hanno dovuto prendere decisioni a volte difficili in un contesto del tutto inedito. Il tutto in un momento in cui la paura, la paura per sé stessi, per le proprie famiglie, o per gli altri di cui ci si prende cura era alta. Un rin-

graziamento sentito va a tutti loro.

Durante l'estate sono riprese le visite da parte dei familiari, grazie alla diminuita circolazione del virus e la possibilità di utilizzare gli spazi esterni.

I primi incontri sono stati molto toccanti.

A ottobre, visto l'aumento dei contagi, Casa Cervi, così come tutte le altre case residenze anziani, ha dovuto sospendere di nuovo le visite.

Ma la creazione di una stanza ad hoc per incontri in sicurezza, in un percorso condiviso con l'ASL e i sindaci della provincia, permetterà la loro ripresa nel mese di dicembre.



DONAZIONI COVID-DOVE IL NOI CI ACCOMUNA

Il più sentito ringraziamento per le generose donazioni, che hanno contribuito a sostenere i nuclei familiari in maggiore difficoltà dovute all'emergenza COVID19. Sono circa **40.000 euro** quelli arrivati sul conto congiunto dei comuni di Albeina, Quattro Castella e Vezzano da privati cittadini e aziende del territorio.

Le somme raccolte sono state destinate all'attivazione di un servizio di assistenza domiciliare dedicato alle persone in quarantena e/o positive al Covid-19 (il primo in provincia a essere attivato) a contributi per il pagamento di affitti, buoni alimentari, utenze domestiche, per quei nuclei in difficoltà economica.

Il nostro territorio, ancora una volta ha dimostrato di prendersi cura l'uno dell'altro, questo aiuto prezioso rappresenta una concreta manifestazione di solidarietà che ci rende ancor più impegnati e in prima linea nell'affrontare quotidianamente, in questo nuovo difficile momento, sfide sociali, economiche e sanitarie.

DONAZIONI AL COMUNE DI ALBINEA #IOAIUTO



FARMACI A DOMICILIO PER PERSONE FRAGILI, IN ISOLAMENTO O QUARANTENA

Durante il lockdown e grazie alla collaborazione con le pubbliche assistenze del territorio è stato attivato un numero per la consegna gratuita a domicilio dei FARMACI CON RICETTA per i soggetti fragili o affetti dal Covid.

Il servizio è tutt'ora attivo.

Basta chiamare il numero 346.3280703 dal lunedì al sabato, dalle 14.30 alle 18.

SPORTELLO D'ASCOLTO PER LE FAMIGLIE

Nella scorsa primavera il nostro Centro Famiglie ha mantenuto l'apertura dello sportello a distanza, accogliendo decine di richieste di residenti che si sono potuti trovare in una situazione di difficoltà psicologica e relazionale, personale o familiare.

Si è trattato spesso di richieste acute dall'attuale situazione di emergenza sanitaria o dal senso di profonda solitudine dovuto alla brusca interruzione delle reti sociali, della propria quotidianità o di alcuni servizi di supporto che prima garantivano una sostenibilità del quotidiano e che a seguito del lockdown hanno dovuto interrompere la loro attività.

Nel corso della primavera si sono rivolte allo sportello **38 persone** residenti per tipologie di richieste diverse, tra cui:

- affiancamento educativo nella gestione dei figli (sia per le dinamiche in casa che per la didattica a distanza);
- migliore gestione di conflittualità in famiglia
- depressione a seguito di una degenza per covid o difficoltà emotive legate alla paura del contagio;
- senso di fatica e isolamento nel seguire i genitori anziani;
- gestione del senso di solitudine e smarrimento personale;
- affrontare lutti in famiglia o nella rete amicale;
- affiancamento per violenza domestica;
- richiesta di informazioni varie e orientamento ai servizi di gestione dell'emergenza sanitaria (quarantena, farmaci e spesa a domicilio, sportello badanti), spesso gestite in rete con lo sportello sociale.

Nel periodo estivo, mitigata la situazione sanitaria, le operatrici hanno ripreso i colloqui in presenza, recuperando la specificità delle attività insite al Centro Famiglie, ossia: orientamento ai servizi del territorio, consulenze psico-educative, di coppia e mediazione familiare.



IL CENTRO FAMIGLIE C'É

IL CENTRO FAMIGLIE DELL'UNIONE COLLINE MATILDICHE (ALBINEA, QUATTRO CASTELLA, VEZZANO SUL CROSTOLO) CONTINUA IL SUO OPERATO. A SOSTEGNO DI TUTTE LE PERSONE E FAMIGLIE CHE STANNO VIVENDO UN MOMENTO DI DIFFICOLTÀ PSICOLOGICO ED EMOZIONALE.

**AFFRONTIAMO INSIEME
LE DIFFICOLTÀ,
CONTATTACI**

**LASCIA UN MESSAGGIO DALLE 9 ALLE 14
(INDICANDO NOME E NUMERO DI TELEFONO AL QUALE
RICONTATTARTI)**

AL NUMERO 391.3284068

(Nelle 24 ore successive, ti richiameremo per fissare un colloquio telefonico, anche tramite Whatsapp o Skype).

**CONSULENZA PSICO-EDUCATIVA
CONSULENZA ALLA COPPIA
MEDIAZIONE FAMILIARE
ORIENTAMENTO AI SERVIZI DEL TERRITORIO**

**TROVERAI ASCOLTO E AIUTO
PER CRITICITÀ FAMILIARI O
SITUAZIONI DI CONFLITTUALITÀ
A CASA**

**PUOI RACCONTARCI
COME AFFRONTI
QUESTO TEMPO
CON I FIGLI
E A QUALI DIFFICOLTÀ
STAI FACENDO
FRONTE**

Regione Emilia-Romagna Unione Colline Matildiche Research?

SPORTELLO SOCIALE

Lo Sportello Sociale è un servizio rivolto a tutti i cittadini, istituzioni, servizi pubblici, privati e del privato sociale.

E' un servizio ad accesso libero che offre informazione, primo orientamento, ascolto immediato e accesso ai servizi sociali territoriali. Raccoglie, inoltre, le istanze per l'accesso a contributi ed agevolazioni.

Chiamando lo **0522.880565** si possono ricevere informazioni in merito alle possibilità esistenti sul territorio per ciò che riguarda i servizi dedicati agli ANZIANI, alle Persone con DISABILITÀ, alle misure di sostegno al reddito per le famiglie in DIFFICOLTÀ ECONOMICA.

Si può chiamare per chiedere informazioni, aiuto o segnalare situazioni di difficoltà o di solitudine.

Lo sportello non dà informazioni o assistenza di carattere prettamente sanitario per cui bisogna rivolgersi al proprio Medico di Base.

PER AFFRONTARE INSIEME LE DIFFICOLTÀ

Rinnoviamo l'invito alle famiglie a rivolgersi al Centro Famiglie per necessità di ascolto e supporto di tipo informativo, psicologico ed educativo.

Si tratta di un servizio che dal 2004 opera al fianco delle famiglie, nei normali saliscendi del vivere quotidiano, e che, a fronte di un'eccezionale crisi collettiva, non può che rinnovare l'invito alle persone a chiedere aiuto nel gestire complessità oggettivamente sempre maggiori.

Offriamo a chi ne ha necessità uno staff professionalmente pronto a gestire le situazioni in uno spazio di ascolto e supporto protetto e rispettoso.

Il servizio è gratuito e rivolto ai residenti dei Comuni di Quattro Castella, Albinea e Vezzano sul Crostolo.

UNIONE COLLINE MATILDICHE
COMUNE DI ALBINEA, QUATTRO CASTELLA e VEZZANO SUL CROSTOLO



#NONSIETESOLI

Il Servizio sociale dell'Unione Colline Matildiche è attivo

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ MATTINA - DALLE ORE 8 ALLE ORE 13
TELEFONANDO AL NUMERO**

0522 880565

e-mail: sociale@collinematildiche.it

Unione Colline Matildiche



ATTIVITA' E SOSTEGNI PER RIPARTIRE CON FIDUCIA

La pandemia di Covid-19 ha inevitabilmente coinvolto anche il mondo dello sport, provocando la chiusura degli impianti sportivi, l'annullamento degli allenamenti e la cancellazione di molti eventi.

Lo sport è, innanzitutto, chi lo pratica. Ma non solo. Ci sono lavoratori, professionisti, collaboratori e società che vivono di sport e gestiscono impianti per l'interesse della comunità.

Questo mondo, ricco di tante sfumature (spesso non ben conosciute) tra i suoi livelli agonistici, dilettantistici e amatoriali, ha dovuto far fronte, come altri settori, a una serie di adempimenti e al rispetto di norme di sicurezza per poter proseguire l'attività che però, in molti casi, non ne hanno evitato la chiusura.

Purtroppo capita spesso di rendersi conto di quanto siano fondamentali alcune cose, che generalmente si danno per scontate, proprio quando vengono a mancare. Lo sport è una di queste.

Se da un lato per i tanti sportivi, di ogni pratica e di ogni età, la chiusura delle attività ha comportato un malessere individuale e la mancanza di momenti relazionali, d'altro, per chi lavora nello sport, tale blocco rischia di compromettere la continuità della propria attività e della propria professione.

Il Comune, in stretta collaborazione con le società del territorio, ha promosso e sostenuto sia l'attivazione di progetti, che tentassero di sopperire alla chiusura della pratica sportiva e motoria, sia l'erogazione straordinaria di contributi e sostegni economici alle società per sostenerle in un anno molto complesso.

Tanta parte del lavoro svolto è stato anche indirizzato al dialogo e alla comunicazione con le società sportive.

Le molteplici convocazioni della Consulta Sportiva, le numerose comunicazioni sulle modifiche dei DPCM e sulle opportunità di finanziamenti giunti da veri enti, oltre all'assiduo confronto tramite il gruppo broadcast di Whatsapp e gli scambi telefonici, danno la cifra dell'impegno di vicinanza e sostegno che l'Ufficio Sport ha mantenuto con le società durante tutto il 2020.

Di seguito si riportano le iniziative sportive e i bandi per i contributi economici promossi durante l'anno.

#SPORTADOMICILIO

Aprile 2020

Il lockdown di marzo ha proibito ogni tipo di attività sportiva e per questo abbiamo lanciato un appello ad allenatori e istruttori delle diverse realtà sportive per inviare brevi video con esercizi da svolgere a casa.

La risposta delle società è stata davvero importante.

Oltre 20 video sono stati prodotti e pubblicati nella pagina Facebook del Comune e hanno permesso a tanti di seguire alcuni esercizi per non restare troppo fuori allenamento.

BANDO PER LA CONCESSIONI DI CONTRIBUTI STRAORDINARI

Luglio 2020



Il Comune ha promosso un bando di contributi straordinari a favore delle società sportive impossibilitate a svolgere la propria attività sportiva in conseguenza dell'emergenza da Covid 19.

Il bando vuole premiare chi ha scontato alle famiglie le quote associative dall'8 marzo al 30 giugno 2020; coloro che hanno dipendenti e chi ha attivato iniziative di promozione.

Per l'amministrazione si tratta di uno sforzo non trascurabile.

Nonostante questo il Comune ha voluto mantenere le risorse destinate ai contributi straordinari per la realizzazione di progetti sportivi, finalizzandole al sostegno delle società e associazioni che hanno avuto difficoltà causa della chiusura di impianti sportivi e palestre.

Lo stanziamento assume grande valore e importanza in quanto mira a contenere, per quanto nelle possibilità del Comune, le difficoltà e le inevitabili incertezze con le quali gli operatori dello sport si sono trovati a fare i conti.

Questo anche e soprattutto nell'interesse pubblico di mantenere attive e operative le strutture e le attività sportive, imprescindibili strumenti di welfare e di crescita di una comunità, in termini educativi, etici e sociali.

VOUCHER SPORT PER LE FAMIGLIE *Agosto 2020*



Il Comune ha aderito all'iniziativa regionale di sostegno, attraverso l'erogazione di voucher, alla copertura dei costi di iscrizione a corsi, attività e campionati sportivi organizzati da associazioni e società sportive.

L'obiettivo è stato consentire ai nuclei con redditi medio-bassi di sostenere le spese di iscrizione dei propri figli alle attività ed evitare l'abbandono sportivo di bambini e ragazzi, dai 6 ai 16 anni, e dei giovani con disabilità.

Allo stesso tempo si è andati incontro alle associazioni e società sportive dilettantistiche che avrebbero potuto vedere a rischio la propria attività dopo l'emergenza Covid. Il Comune ha ottenuto un finanziamento di 6.450 euro da destinare alle famiglie albinetane. Sono stati assegnati 15 voucher per i nuclei familiari con ISEE da € 3.000 a € 28.000, del valore compreso tra 150 e 250 euro.

Il residuo del contributo è stato devoluto alla realizzazione di corsi, attività e campionati da parte di associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte al CONI e CIP operanti sul territorio.

LO SPORT NELLO ZAINO *Novembre 2020/Giugno 2021*



Il Comune promuove un progetto di promozione dell'attività sportiva e di alfabetizzazione motoria all'interno delle Scuole primarie e Secondarie di primo grado, in collaborazione con tutte le associazioni sportive del territorio.

I valori dello sport costituiscono fattori centrali nel percorso di crescita e formazione dell'individuo.

Per far sì che il ruolo della pratica sportiva venga percepito dalle famiglie nell'ambito valoriale ed educativo, lo sport deve presentarsi in modo autorevole e integrarsi, come opportunità formativa, con quelle già previste.

Ciò può accadere solo grazie a una buona collaborazione fra la scuola, la famiglia e i vari soggetti che promuovono lo sviluppo delle attività ludico-motorie e sportive. Il progetto si inserisce all'interno della Legge Regionale "L.R. 8/2017 - Piano Triennale dello Sport 2018-2020" e ha l'obiettivo di rispondere alla necessità di movimento e di pratica sportiva, di relazione e socialità che i bambini e i ragazzi manifesteranno nei mesi a venire dopo le restrizioni causate dal Covid.

Il progetto prevede la calendarizzazione, nel corso dell'anno scolastico 2020/2021, per tutte le classi delle scuole Primarie e Secondarie di primo grado, di un'ora di educazione motoria a settimana condotta nella palestra scolastica da istruttori delle associazioni sportive.

SPORT E PERIFERIE - PISTA PLAYGROUND *Novembre 2020*



È stato presentato un progetto (ai sensi dell'Avviso Pubblico "FONDO SPORT E PERIFERIE" della Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio per lo sport) che prevede la realizzazione di un campo da basket playground all'interno dell'area del Piazzale Lavezza.

L'intervento voluto dal Comune intende rispondere, da un lato alla sempre più crescente domanda di servizi per il tempo libero e lo sport, e dare la possibilità di fruibilità libera dell'impianto durante tutto l'anno.

Nell'ottica della valorizzazione degli impianti sportivi e del territorio nel suo complesso, è intenzione dell'amministrazione qualificare ulteriormente l'impianto con un intervento artistico che fornirà al campo da basket un aspetto del tutto eccezionale, colorato, gioioso e positivo. Sarà coinvolto uno street artist di fama nazionale, che realizzerà una sua opera d'arte sul playground: un intervento unico che sarà oggetto d'attenzione non solo per gli sportivi, ma anche per appassionati di arte e diventerà oggetto di ulteriore attrattività per il territorio.



DISTRIBUZIONE GRATUITA DI 4 MASCHERINE AD OGNI FAMIGLIA

Nella fase più acuta della pandemia da Covid-19 tutti abbiamo dovuto fare i conti con la difficoltà di reperire dispositivi di protezione individuale. Una delle prime preoccupazioni dell'amministrazione comunale è stata quella di raccogliere il maggior numero possibile per poi distribuirle gratuitamente ai cittadini. Grazie alla Regione Emilia-Romagna, ad alcuni generosi soggetti privati e ai nostri "gemelli" del distretto berlinese di Trep-tow-Kopenick, il Comune è riuscito, tra aprile e maggio, a consegnare 4 mascherine a ogni famiglia di Albeina. Il lavoro di confezionamento è stato svolto dai ragazzi del gruppo scout "il Giullare" e dai volontari della Protezione civile. Questi ultimi si sono occupati anche della consegna dei dispositivi casa per casa.



IN AIUTO DEI COMMERCianti CON L'ESENZIONE DELLA COSAP

Esenzione della tassa di occupazione di suolo fino al 31 ottobre per il commercio su area pubblica, per il commercio in sede fissa non alimentare e per i pubblici esercizi, con eventuale rimborso del tributo già pagato per il periodo di lockdown. Inoltre il rinnovo delle autorizzazioni con la possibilità di aumentare gli spazi dedicati a distese all'aperto per i locali, e possibilità di utilizzo gratuito dei parchi pubblici per lo svolgimento di attività sportive e culturali per le associazioni e i circoli.

Questi i provvedimenti adottati dalla giunta di Albeina, con la delibera numero 54, a sostegno di commercianti, società sportive e associazioni culturali che sono state particolarmente colpite dalle chiusure imposte per contenere l'epidemia di Covid-19.

I rimborsi della Cosap per i titolari di pubblici esercizi sono stati elaborati direttamente dall'ufficio comunale preposto e fanno riferimento a un periodo che parte dal 10 marzo e si è esteso fino al 31 ottobre 2020 come previsto dal D.L. 34/2020.

Con le medesime modalità, anche se non previsto dal Decreto, i rimborsi sono stati estesi anche al commercio su area pubblica. Inoltre l'amministrazione ha messo a disposizione delle associazioni sportive e culturali, gratuitamente, spazi pubblici e aree verdi per praticare le loro attività.



LA PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE "SPESA PRONTA" E SPESA A DOMICILIO

Durante il lockdown, anche ad Albeina, negozi di alimentari, ristoranti, pasticcerie, gelaterie e gastronomie si sono organizzati per offrire servizi sicuri di spesa pronta (soltanto da passare a ritirare) e spesa a domicilio (con consegna direttamente a casa).

L'amministrazione ha ritenuto utile, sia per gli esercenti, che per i cittadini, dare grande visibilità a queste iniziative e ha pubblicato l'elenco dei negozi che vi hanno aderito sia sul proprio sito internet, che sulla pagina Facebook istituzionale.

SPESA A DOMICILIO		SPESA PRONTA																																			
CONAD IL COLLE Mail: spesa.albeina@comune.albeina.emilia-romagna.it Web: 345.0437877 Facebook: CONAD ALBINEA	PASTICCERIA FANTASY Mail: fantaspasticceriafantasy@gmail.com Tel: 0522.347061 e 833.7053758	BELLAROSA BIO (Forme, panetteria, pasta fresca, legumi, cereali) Mail: bellarosalaboratorio@gmail.com Tel: 0522.349296	AZ. AGRIC. BIOLOGICA CA NOVA (Vino) Mail: vincinovalbiobio@gmail.com Tel, Sms, Wa: 348.7630274	TRATTORIA MARRUCCI Tel: 3920517616	PIZZERIA ECO DEL MARE Orario: dalle 18 alle 20 Tel: 0522.597174	FRUTTA E VERDURA LA CILIEGIA Mail: fontana56@libero.it Tel: 347.9685142	AZ. AGRIC. PODERE BROLETTO Mail: poderebroletto@poderebroletto.it Wapp e SMS: 347.3216640 Tel: 0522.347038	AZ. AGRIC. REGGIANA Mail: info@aziendaagricolaagg.com Tel: 0522.591129 Wa: 324.9999768	RISTORANTE IL RUSTICO Orari: 12-14 e 18-30 - 21 Tel: 339.6995272	PLAY SPORT Tel: 349.6772503 - FB: PlaySport Albeina	HARTA ACONCIATURE (Prodotti e attrezzature per acconciare ed estetica) Tel e Wa: 339.362468	MACELLERIA EQUINA DI PLATANIA WILLY Tel/Sms/Wapp: 392.0700916	ERBORISTERIA SABENA Tel/Sms: 344.0238691 Solo al mattino tel: 0522.7179066	CARTOLERIA IL GIRASOLE Mail: girasole.albeina@gmail.com Tel: 0522.599395 Facebook: IL GIRASOLE	STUDIO BENESSERE GIORGI ELEONORA (Prodotti viso e promozionali) Sms e Wa: 338.4740260 Facebook: Gemyfit	CARTOLERIA VENTURI Mail: cv.venturi@gmail.com Tel/Sms/Wapp: 339.6152590 Facebook	MAXENT Mail: info@maxent.it Tel: 0522.348535 Facebook e Instagram	FARMACIA DI CITTADELLA Mail: info@farmaciadicittdella.com Tel: 0522.591105 Consegne a domicilio zona Sorzano	HIGUELITA (Ristorante messicano) Tel: 0522.599801	MACELLERIA BARONI MATALINO E-mail: macelleria.baroni@gmail.com Tel: 0522.599797	AZ. AGRIC. FERRARONI LUCIA (Frutta e verdura bio - prodotti da forno e trasformati) Per Albeina - Sandro: 340.8493015 Per Reggio - Luca: 346.4972798	FARMACIA BUFFAGNI STORTI Mail: bufog2004@libero.it Tel: 0522597125 338.7500063 Chiusura alle 19	NONNA DIANA (Pasta Fresca e gastronomia) Mail: nonnadiana28@gmail.com Wapp: 348.1170685	SANITARIA ERBORISTERIA SALUTE APICA Mail: assessor.salute@gmail.com Tel: 0522.599259 (solo mattino)	GELATERIA MAMMAMIA Tel: 0522.347354 (11 - 15.30) Consegne dalle 16 alle 18	MACELLERIA BARONI MATALINO E-mail: macelleria.baroni@gmail.com Tel: 0522.599797	AZ. AGRIC. FERRARONI LUCIA (Frutta e verdura bio - prodotti da forno e trasformati) Per Albeina - Sandro: 340.8493015 Per Reggio - Luca: 346.4972798	MINIMARKET DI MARZIA BEDOGNI Mail: marzia.bedogni@gmail.com Tel/Sms/Wapp: 329.9567705	SALUMERIA MARTELLI Wapp: 328.9011579 Tel: 0522.599104 Concordando l'orario del ritiro	TARABELLONI FAUSTO (Acqua, vino e bevande) Tel e Wapp: 349.3592656 Facebook: Fausto Tarabelloni al ragas cal pònc'acaf	MEDDOFASHION HAIRPROJECT (Prodotti e attrezzature per capelli) Mail: meddofashion@gmail.com Tel: 0522.597193	LAVANDERIA PULITORSERVITO Tel: 379.1338589 Wa, Sms, Tel: 335.5464411	BIODGRISOLE DI RACHEL BERTANI Mail: biograssole@gmail.com Tel: 347.2985665 SMS, Wapp: 334.7893984	AZIENDA AGRICOLA IL GIRASOLE Mail: bufalo@aziendaagricolagirasole.it Sito: www.agricolagirasole.it Tel: 0522.521951	PODERE SAN FELICE Tel: 0522.348522 Wapp: 346.7102809 Ordine entro le 15 e consegna entro le 20	PRIMO PIANO PARRUCCHIERI (Kit di colorazione e prodotti per capelli) Mail: primopiano@retelit.it Wa: 349.5641428	BLUE BAY (Assaggiamento, danna, intimo omologato, bimbo e neonato) Tel: 335.5431003

SCONTO SULLA TASSA SUI RIFIUTI PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Per aiutare i cittadini e le attività commerciali che hanno subito danni economici a causa dell'epidemia di Covid-19, la giunta di Albinea ha prima prorogato la scadenza della prima rata della Tari (delibera numero 49 del 26 maggio 2020) e poi ha previsto uno sconto del 50% della tassa sui rifiuti per le utenze domestiche.

Quest'ultimo provvedimento è stato pensato per le famiglie particolarmente in difficoltà



IN BIBLIOTECA BOOKCROSSING E LETTURA DELLE FAVOLE SU FACEBOOK PER RESTARE VICINI AI CITTADINI

Uno dei rischi che abbiamo corso durante il mese di lockdown è stato quello di subire contraccolpi psicologici a causa dell'isolamento. Con le scuole chiuse, in particolare i bambini e i ragazzi, hanno visto stravolta la loro quotidianità. Il personale della biblioteca comunale, in accordo con l'amministrazione, ha deciso di reagire immediatamente e, nonostante la chiusura della Pablo Neruda, sono state organizzate alcune iniziative per mantenere il contatto con le persone, anche se a distanza: il "Bookcrossing" e le "Favole aperte nella biblioteca chiusa". Con la prima iniziativa si è cercato di incentivare la lettura. A fianco dell'ingresso della biblioteca è stato collocato un espositore con libri interessanti, adatti a ogni età. La seconda iniziativa ha sfruttato la tecnologia: a partire dal 12 marzo, collegandosi sul profilo Facebook della Biblioteca, gli albinetani hanno potuto ascoltare favole e fiabe lette dal personale della biblioteca e dai volontari.



ENIGMISTICA ARSANA SU FACEBOOK PER STRAPPARE UN SORRISO NEL MOMENTO PIÙ DIFFICILE

Dopo il bookcrossing e la lettura di favole sulla pagina Facebook, la biblioteca Pablo Neruda di Albinea ha lanciato un'altra iniziativa per restare vicina ai cittadini e per offrire svago e distrazione in un periodo, quello della primavera, molto complicato. Il personale della biblioteca ha quindi lanciato una "sfida di sapere" popolare. "Che ne dite di giocare con noi e provare a tradurre dall'italiano al dialetto reggiano alcune parole e, viceversa, trovare il significato dei detti di una volta?" è stata la domanda posta agli albinetani. Così è partita "Enigmistica Arsana", che ogni settimana è andata in onda sul profilo Facebook della Pablo Neruda, riscuotendo un grande successo di pubblico e critica.



L'ATTIVITÀ FISICA A CASA CON I VIDEO DI #SPORTADOMICILIO

Si chiama #sportadomicilio l'iniziativa lanciata dall'amministrazione dopo che, per le disposizioni di contenimento dell'epidemia, in primavera erano stati vietati gli sport di gruppo, chiuse le palestre, le zone di allenamento e i parchi. Lo sport rimaneva praticabile soltanto nelle proprie case e nei propri cortili. Ma come fare senza un allenatore che spiegava gli esercizi?

E' qui che è intervenuto il Comune con la richiesta ad allenatori e istruttori delle diverse realtà sportive del territorio di inviare brevi video con esercizi da svolgere agevolmente a domicilio.

La proposta ha ricevuto un'adesione massiccia. Così, una volta ricevuti i filmati, il Comune li ha condivisi sulla propria pagina Facebook rendendoli fruibili a tutti i follower con l'hashtag #sportadomicilio.





I MESSAGGI DI SPERANZA DEI BAMBINI APPESI A BALCONI E FINESTRE

Le famiglie albinetane hanno risposto in massa all'appello, lanciato il 13 marzo 2020 dall'amministrazione, a colorare il paese durante il lockdown.

L'iniziativa ha avuto successo e sui balconi, appesi alle finestre e sulle cancellate di Albinea, sono apparsi centinaia di striscioni raffiguranti l'arcobaleno e la frase "Andrà tutto bene". Per trasmettere un messaggio di unità e di speranza, l'amministrazione ha chiesto alle famiglie di fotografare gli striscioni e corredare ad essi un messaggio positivo riguardo al futuro.

A tre giorni dalla richiesta le foto arrivate in Comune erano già 86. Alla fine sono state 130.

Tutte le immagini raccolte sono state pubblicate sul sito del Comune di Albinea e sulla relativa pagina Facebook con nome e cognome dei piccoli autori dell'opera.

Ne abbiamo selezionate alcune che pubblichiamo in questa coloratissima doppia pagina.

Potete trovare tutte le foto sul sito www.comune.albinea.re.it digitando nel tasto di ricerca la parola "Arcobaleno", oppure sulla pagina Fb **Comune di Albinea**.



Camilla e Nicolò

Lella



Emma Iori e Lapo



Anita e Andrea

Leonardo

Filippo



Giorgia e Riccardo

Edoardo, Vittoria, Flavia e Viola



Leonardo

Ryan e Nathan



Sofia

Giacomo

Sebastian



Emma

Nicholas e Sophia



Irene

Camilla e Matteo



Maria Francesca



Sara e Isabella



Ludovica



Alberto



Giorgio



Gioele, Elia e Tobia



Gaia



Giulia



Famiglia Genitoni



Matteo



Leonardo



Matilde



Aurora



Aurora e Martino



Carlo



Filippo



Francesco e Riccardo



Mattia e Camilla



Alice e Riccardo



Aurora e Riccardo



LA PRIMAVERA ENTRA NELLE CASE DEI CITTADINI CON LE FOTO DURANTE IL LOCKDOWN

Con i cittadini costretti a rimanere nelle loro case, nel pieno della fase di lockdown, il 29 marzo 2020 il Comune di Albinea ha lanciato un'iniziativa legata alla primavera. Ai cittadini è stato chiesto di inviare una foto o un video fatto a casa, sul balcone o in giardino, all'interno del quale si vedessero un fiore o una pianta fiorita. Gli albinetani hanno risposto in tanti e sono arrivate 157 fotografie che sono state pubblicate sia sul sito istituzionale, sia sulla pagina Facebook del Comune, indicando la tipologia di fiore e il nome dell'autore. Qui di seguito vi riproponiamo alcuni scatti. Potete trovare tutte le foto sul sito www.comune.albinea.re.it digitando nel tasto di ricerca la parola "Prima-Vera", oppure sulla pagina Fb **Comune di Albinea**.



Amos Bonacini e la moglie Mina Borziani con l'orchidea



Chiara Alosi - Rinasciamo come un fiore in primavera



Silvia Serenari - Papavero solitario in un campo di grano a Borzano



Primo Montanari - Gocce sulla natura in via Vittorio Emanuele



Claudia Bocedi - Miss peonia



Benedetta Nagliati - Ragnatela tra le rose



Giulia Bizzarri - Il roseto a Borzano



Alberto Mussini - Rosso a Botteghe



Andrea Benelli - Iris a Borzano



Cristina Gibertini - Colore rosa a Bellarosa



Stefania Rivi - Il mio prato in terrazzo



Valeria Ghizzoni - Farfalle albinetane



Lucia Santi - Ape su piscialetto a Noce



Michela Musco - Simpatici vasi colorati



Chiara Rocchi - I fiori guardano il Rio Lavezza



Maria Chiara Manfredi - Ronzare a Botteghe



Francesca Salsi - Rosa bianca in giardino



Emanuela Pezzi - Rose in via Poiano



Elena Fulloni - Rami fioriti verso il cielo



Elisabetta Massari Nicolini - Margherite con vista Pieve



Ida Esposito - Tulipani da Borzano



Famiglia Bassoli - Vista di Albinea dalla collina di via Poiano

IL PUNTO SUI PROGETTI

a cura di Mauro Nasi

Vicesindaco
e assessore ai Lavori pubblici



VIA CROCIONI SI RIFÀ IL LOOK: ECCO IL PROGETTO PRELIMINARE

Il Comune ha compiuto un investimento importante per rifare il look di via Crocioni e renderla così più accessibile, più sicura, più bella e funzionale.

Il progetto preliminare di riqualificazione della strada, che costeggia la piazza centrale, si inserisce nell'ambito di un più ampio piano di riqualificazione degli spazi urbani che il Comune ha avviato da alcuni anni.

Gli interventi sono finalizzati a ricucire il tessuto urbano del centro e a mettere in relazione tra loro i diversi poli attrattori già presenti.

Il progetto ha l'intento di interpretare lo spirito del luogo, tenendo allo stesso tempo presenti le esigenze funzionali e di utilizzo odierne.

Per questo motivo pone l'attenzione sugli elementi "tipici" del luogo rielaborandoli in chiave contemporanea: relazioni formali, relazioni spaziali, colori, materiali, tecniche costruttive locali.

La riqualificazione è quindi da considerarsi, non soltanto come mera manutenzione, ma come motore per generare un nuovo senso di appartenenza, di invito alla socialità e all'incontro.

Via Crocioni è una strada lunga 150 metri, a doppio senso di circolazione, che da piazza Cavicchioni si sviluppa verso nord-ovest e conduce a un parcheggio pubblico, per poi terminare all'imbocco di una strada declassificata a percorso ciclopeditone (il tirabuson), utilizzato anche come percorso salute, da pedoni e ciclisti per raggiungere la frazione di Botteghe.

Il progetto pone particolare attenzione a garantire una maggiore continuità alle aree pedonali, per migliorarne l'accessibilità e la sicurezza, assicurando allo stesso tempo un transito agevole alle automobili e un accesso altrettanto agevole ai parcheggi e alle proprietà private.

Saranno eliminati e ricollocati i parcheggi presenti in adiacenza al porticato nella zona commerciale per ricavare aree pedonalizzate e per aumentare uno spazio fruibile dalle persone.

Soluzione che favorirà le attività commerciali presenti e amplierà gli spazi per allestire bancarelle e mercatini.

Il dislivello presente tra la carreggiata e il centro Fola, sarà colmato da un sistema di gradonate verdi delimitate da



Le immagini di via Crocioni dopo la riqualificazione



paramenti e cordolature in corten.

Per salire e scendere saranno realizzate alcune gradinate e una rampa pedonale per abbattere le barriere architettoniche e permettere gli spostamenti alle persone con ridotte capacità motorie.

Il progetto del verde prevede di sostituire le alberature esistenti, incongrue e in molti casi compromesse, con essenze autoctone e le nuove aiuole verranno piantumate con tappezzanti e fioriture che garantiscono un gradevole effetto durante tutto l'anno.

Sarà ripensata anche l'illuminazione per renderla funzionale alla fruizione dei nuovi spazi, che saranno arricchiti da panchine e arredo urbano.

**IL PUNTO
SUI
PROGETTI**

a cura di Mauro Nasi
Vicesindaco
e assessore ai Lavori pubblici



VILLA TARABINI: CICLOPEDONALE, NUOVA ILLUMINAZIONE E ARREDI URBANI

Il progetto della realizzazione di una pista ciclopedonale a Villa Tarabini prevede la riqualificazione degli spazi e la realizzazione del sistema di illuminazione di sicurezza dell'area cortiliva della struttura.

L'obiettivo dell'Amministrazione è fare del parco e della Villa un centro di riferimento per nuove forme di turismo, legate al rapporto diretto con il territorio, con specifico riferimento alle eccellenze enogastronomiche, alla presentazione dei prodotti biologici di produttori e aziende locali. Da qui l'esigenza di sistemare i percorsi presenti e mettere in sicurezza gli spazi di stretta pertinenza della Villa.



La splendida facciata di Villa Tarabini

Il progetto prevede la sistemazione delle zone di pavimentazione del percorso che dalla strada provinciale 63 (a sud) porta all'area dell'edificato, dove è presente Villa Tarabini (a nord).

Si interverrà anche sul ripristino della pavimentazione del piazzale che rimarrà esclusivamente pedonale.

Rimarrà comunque la possibilità di utilizzare di questo piazzale per eventuali mercatini o manifestazioni tramite l'installazione di tre torrette a scomparsa all'interno di pozzetti interrati, per la fornitura dell'energia elettrica per l'alimentazione dei "banchi".



Verranno recuperate le panchine e i cestini esistenti e saranno installati due nuovi tavoli con panche tipo "picnic" in area adiacente al percorso.

Sarà realizzato un impianto di illuminazione pubblica lungo il tracciato e sul piazzale per garantire la fruibilità anche serale del parco, costituito da punti luce su pali di semplice disegno con lampade a led ad alto risparmio energetico. Altro intervento strategico per la fruizione dell'area sarà la realizzazione dell'illuminazione di sicurezza del cortile di Villa Tarabini, per renderne possibile l'utilizzo serale per manifestazioni e incontri.

VIA AI LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA "PISTA CICLOPEDONALE PEEP"

Il percorso è lungo 400 metri e l'importo dei lavori è di 90mila euro



Il Comune di Albinea sta completando i lavori sulla pista ciclo-pedonale che collega il nuovo Peep (B) stralcio 1, con l'attuale pista esistente che parte da via Papa Giovanni XXIII. La previsione futura sarà ultimarla fino in via Togliatti, in corrispondenza dell'istituto Casa Cervi.

In questa fase operativa verrà rinnovata la pavimentazione esistente sostituendo gli autobloccanti con il "doppio strato", una scelta tecnologica in linea con le ultime piste ciclopedonali realizzate sul territorio. Il tratto di pista sarà dotato di nuove panchine, aree di sosta e pannelli informativi. Inoltre verrà completata l'illuminazione pubblica esistente.

Infine vi sarà un piccolo varco d'ingresso verso il Parco Pubblico (dietro a Villa Arnò).

Nel Progetto è prevista la regolarizzazione della piazzola a intersezione del collegamento tra il parcheggio in via Grandi e l'asse nord-sud di collegamento a via Papa Giovanni XXIII.

Sarà inoltre modificato il raccordo tra il percorso ciclo-pedonale e il marciapiede in asfalto su via Papa Giovanni XXIII, attraverso l'eliminazione di una parte di pavimentazione in adiacenza al marciapiede.

E' prevista la sostituzione delle panchine in ferro e legno con altre di disegno simile e il posizionamento di due cestini per rifiuti nella piazzola di raccordo parcheggio-ciclopedonale e nella piazzola a metà dell'asse nord-sud del percorso. Lo scopo degli interventi è costituire un sistema ciclopedonale univoco ed efficiente, capace di connettere in maniera organica le preesistenze a nord e



- Pista ciclopedonale esclusa dall'area di vincolo - esistente
- Pista ciclopedonale ricadente in ambito vincolato - esistente
- Pista ciclopedonale ricadente in ambito vincolato - da realizzare
- Immobili vincolati ai sensi degli art. 10,11 D.Lgs. 42/04 e smi (ex Legge 01/06/1939, n. 1089)
- PEEP (B) - Stralcio 1 - in corso di realizzazione
- PEEP (B) - Stralcio 2

il nuovo intervento Peep di via Cosmi. Le soluzioni progettuali sono state concepite tenendo presente sia la ricucitura e il completamento con il tessuto edilizio circostante, sia l'integrazione delle nuove unità con l'assetto paesaggistico di cui si richiamano gli elementi ordinatori della campagna.

I caratteri distributivi e le scelte tipologiche sono orientate ad assicurare le condizioni di quella "qualità dell'abitare" che già oggi distingue questo settore del capoluogo. Il progetto è stato realizzato dall'architetto Enrico Franzoni e dall'architetto Nicoletta Franzoni dello Studio Franzoni di Albinea.

La lunghezza del tracciato in linea è di 400 metri e l'importo totale dei lavori ammonta a 90mila euro. Le operazioni di riqualificazione si concluderanno entro 40 giorni.





IL CENTRO OPERATIVO PER LA NOSTRA PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile di Albeina avrà un nuovo Centro Operativo Comunale C.O.C. in cui i volontari avranno a disposizione uffici e nuovi spazi in cui ricoverare i mezzi utilizzati per i vari interventi.

La struttura sorgerà in via Grandi, alle spalle della farmacia comunale e della sede della Croce Verde. L'importo dei lavori sarà di 352mila euro complessivi, di cui 125mila saranno coperti con un contributo regionale e 227 a carico del Comune.

Il progetto esecutivo è pronto e dovrà essere approvato all'interno del bilancio di previsione 2021-2023.

Attualmente il gruppo di volontari di Albeina ha a disposizione un ufficio, in condivisione con la scuola di musica, al secondo piano dello stabile che ospita il circolo Albinetano (via Caduti per la libertà), un magazzino interrato (ex magazzino della polizia municipale) presso la scuola Renzo Pezzani all'interno del quale sono ricoverate le attrezzature e un veicolo. Inoltre la Protezione civile ha a disposizione il centro di addestramento cani nei pressi del campo sportivo "Il Poggio" in cui è presente un modulo abitativo utilizzato come deposito delle attrezzature del gruppo cinofilo. I mezzi in dotazione sono un pick-up, un piccolo camion Iveco Daily 4X4 e un camper allestito come sala radiomobile.

LA GENESI

Il progetto della nuova sede della Protezione Civile nasce con l'intento e la volontà di fornire alla comunità un nuovo servizio che vada a completare quelli offerti dal complesso che comprende la Farmacia Comunale e la Croce Verde. La struttura condividerà con queste due realtà il piazzale esterno esistente e si allineerà ai fabbricati esistenti, attestandosi al limite del comparto e andando a completare l'area verde residua senza intaccare il paesaggio e i prati adiacenti. Il tutto sfruttando le dotazioni ed i servizi già esistenti.

Si accederà all'area direttamente da via Grandi, attraversando il parcheggio pubblico esistente e sfruttando l'urbanizzazione già realizzata a servizio della Croce Verde.

Dal piazzale asfaltato infatti si accederà al fabbricato grazie alla nuova sistemazione esterna, composta da aiuole verdi e percorsi pedonali, che porteranno al portico di ingresso,



oppure direttamente coi mezzi, continuando sul piazzale fino a raggiungere il garage coperto. Il progetto si pone l'obiettivo di integrarsi, sia come volumi, che come cromia, al paesaggio circostante, massimizzando la permeabilità dell'area esterna inedificata grazie alla creazione di un volume semplice e compatto, di altezza ridotta e rispettoso dello skyline naturale presente.



LE SCELTE

1. Sviluppare il progetto tutto a piano terra, in maniera compatta, ottimizzando al massimo gli spazi interni, e garantendo adeguati spazi esterni coperti e protetti, mantenendo comunque un'altezza inferiore a 4,50 metri.
2. Mantenere l'allineamento con i fabbricati esistenti completando la parte terminale del lotto senza superarne il limi-

te, così da minimizzare l'impatto e la percezione della nuova costruzione.

3. Creare un volume compatto e semplice, ben orientato e accessibile, arricchito dal dialogo tra le facciate esterne intonacate e le parti rientranti finite **in acciaio Cor-Ten**.

4. Utilizzare una copertura piana con pannelli fotovoltaici celati alla vista e impianti accorpati sul lato cieco del fabbricato, eventualmente schermati grazie a elementi metallici in continuità con la facciata.

IL CONCEPT

Il progetto vuole creare una sintonia col contesto, dando vita a un luogo rispettoso del paesaggio e che ne valorizzi la percezione, che sia riconoscibile, funzionale e facilmente accessibile. L'ubicazione scelta è particolarmente efficace per ridurre l'impatto derivante dalla nuova costruzione, sia dal punto di vista visivo (completando un comparto esistente e rimanendo di fatto celato dai fabbricati esistenti antistanti), che dal punto di vista della permeabilità (andando a sfruttare le urbanizzazioni e le infrastrutture già presenti).

Le immagini del progetto della nuova sede della Protezione Civile



LA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI

Sta procedendo il percorso che porterà alla realizzazione di una nuova caserma dei Carabinieri sul territorio di Albinea. La realizzazione dell'opera, che andrebbe a sostituire la sede attuale ospitata in un fabbricato a destinazione residenziale (con caratteristiche e spazi non certo ottimali per la funzione che sta rivestendo ora), rappresenta una scelta molto onerosa dal punto di vista economico che dovrebbe essere a carico dello Stato. L'Amministrazione però ha valutato il fatto che una nuova caserma favorirebbe la permanenza in futuro della stazione dei carabinieri nel Comune e consentirebbe di potenziare gli organici in servizio sul territorio, grazie a spazi più ampi e funzionali.

Per queste ragioni, nel febbraio 2020, è stato pubblicato il bando per l'alienazione di un'area di proprietà comunale denominata "Le Saldine" (via V. Emanuele II°), con il vincolo della realizzazione e della destinazione almeno ventennale a "Caserma dei Carabinieri" del fabbricato che dovrà sorgere sulla stessa area.

Il bando pubblico si è proposto di costruire un'operazione pubblico-privata, creando di fatto le condizioni per una so-



stenibilità economica da parte di un operatore privato, per la realizzazione di un importante investimento con risorse proprie di circa 1 milione di euro; risorse che in questo momento il Comune, e tanto meno lo Stato, potrebbero mettere in campo. In questo modo sarà possibile raggiungere comunque lo scopo di pubblico interesse di dar vita alla nuova caserma.

Propedeutica a questa operazione fu una variante urbanistica, approvata dal Consiglio Comunale nel 2012, con la quale l'area interessata fu destinata a zona residenziale, onde poterne consentire l'alienazione nell'ambito di un bando pubblico che prevedesse, come descritto, la realizzazione da parte del privato della nuova sede della stazione dei Carabinieri

Il 29 maggio 2019, conclusa la procedura di asta pubblica, l'area è stata aggiudicata alla società GHG Real Estate srl di Albinea (unica partecipante). Gli elaborati del progetto preliminare della nuova caserma, predisposti dallo studio S degli architetti Giorgiana e Fabrizio Simonazzi, sono stati trasmessi il 13 marzo 2020 dal Comune al Comando provinciale dei Carabinieri e alla prefettura di Reggio. Non appena giungerà il parere favorevole degli organi dello Stato potrà essere dato inizio ai lavori.



UNA CASA PIÙ GRANDE PER LA COMUNITÀ REGGIANA



Il 4 ottobre 2020 sono stati inaugurati i nuovi spazi realizzati all'Hospice Casa Madonna dell'Uliveto di Montericco, che si è ampliato passando da una dotazione di 12, a 15 posti letto.

Per l'occasione è stata organizzata la giornata "Una Casa più grande" all'insegna dei linguaggi artistici del teatro e della musica. La mattina è stata aperta dall'attrice Monica Morini, accompagnata da Gaetano Nenna al pianoforte, con il rito collettivo "100 voci per salvare bellezza e restare umani". Un intenso ed emozionante viaggio attraverso miti, poesia, parole del quotidiano, salvate dall'équipe curante e da familiari, sapientemente cucite insieme per condividere i valori che ci stanno a cuore: il prendersi cura, il senso di responsabilità e attenzione verso l'altro, la dignità della vita, la fragilità, il percepirsi comunità.

Un tour virtuale della Casa, realizzato con la collaborazione di Mediavision, ha poi permesso di affacciarsi, con lo sguardo, nei tanti spazi dall'aria familiare che l'Hospice offre a pazienti e caregivers. Il pomeriggio è proseguito con la Messa presieduta da don Matteo Mioni e da don Pietro Adami. A chiudere il frizzante concerto "Suoni di gioia.

Let it Be...atles" con Giovanni Mareggini (flauto), Massimo Tagliata (pianoforte), Enrico Lazzarini (contrabbasso), Davide Gaspari ed Elisabetta Del Prato (violini), Angelica Cristofari (viola), Sofia Volpiana (violoncello) e Gabriele Genta (percussioni).



L'AMPLIAMENTO

Nella seduta del 31 luglio 2018, il Consiglio comunale di Albinea, aveva approvato all'unanimità la richiesta del permesso a costruire, in deroga agli strumenti urbanistici, presentata dalla cooperativa sociale che gestisce la struttura.

Il fabbricato è sottoposto a vincolo urbanistico e il passaggio in Consiglio è stato l'ultimo atto formale necessario per dare il via libera alla costruzione della nuova ala, dopo che anche la Soprintendenza archeologica aveva dato l'ok il 24 luglio. Il progetto è stato realizzato dallo studio "Severi Architetti Associati" di Reggio.

L'ampliamento è consistito nella realizzazione di un corpo a due piani che si colloca sul lato sud del fabbricato esistente. Si tratta di un edificio realizzato con le più moderne tecnologie edilizie, che mantiene il rispetto delle proporzioni dei volumi del complesso storico e che è collegato alla struttura principale solo tramite due passerelle in ferro e vetro. Questa scelta è stata compiuta per non privare le stanze, che si affacciano sul lato meridionale, della luce che proviene dalle finestre.

Al piano terra sono state realizzate due camere per un totale di tre posti letto. Il piano superiore ospita un'ampia sala polivalente a disposizione sia dei pazienti, per svolgere attività, che dei loro familiari, come luogo di ritrovo e soggiorno.

Una delle caratteristiche principali del progetto è la luminosità degli ambienti garantita dalla presenza di ampie finestre su tutti i lati dell'edificio. Questa scelta è stata compiuta per valorizzare il magnifico panorama che si gode da quel punto della collina. Intorno alla costruzione inoltre sono state piantumate siepi verdi e alberature che si integreranno con il meraviglioso giardino già esistente.





AMPLIATO CON 450MILA EURO IL CIMITERO DI CASELLINE: AGGIUNTI 200 LOCULI E 77 CELLETTE



L'ampliamento del cimitero di Casellina

Si sono conclusi i lavori al cimitero di Albinea-Casellina, che è stato ampliato con 200 nuovi loculi e 77 cellette. Si tratta di un'importante estensione nel rispetto del progetto generale originario e per rispondere alla costante domanda di acquisizione in concessione di loculi da parte dei cittadini.

L'ampliamento, in continuità con la struttura esistente, si sviluppa sul fronte nord dell'area cimiteriale.

La struttura è stata realizzata in coerenza e continuità con quella esistente, stesse forme e materiali, mattone facciavista marmo bianco di Carrara e legno di larice, per garantire l'omogeneità del linguaggio architettonico che contraddistingue il parco cimiteriale di Albinea.

I lavori, progettati e diretti dallo Studio Archetipo, sono stati realizzati da un Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra Consorzio Cear di Ravenna e Impresa Cometa srl di Forlì che, dopo una prima fase interlocutoria condizionata dalla necessità di eseguire alcuni interventi a cura di Enel, e una sospensione di un paio di mesi durante la fase di lockdown causa pandemia Covid-19, ha completato la realizzazione della nuova struttura.

L'investimento complessivo per la realizzazione dell'opera comprendente lavori, spese tecniche, Iva e oneri vari, è stato di 450.000 euro come previsto dal quadro economico del progetto d'appalto.

L'investimento è completamente coperto dal bilancio comunale.

Con l'inizio di luglio 2020 è stata riaperta la vendita libera dei loculi su tutti i cimiteri del comune (si tratta di una concessione della durata di 50 anni) che era stata temporaneamente limitata ai soli casi di utilizzo immediato visto l'esiguo numero di loculi rimasti.

Lo stralcio appena completato costituisce un nuovo importante tassello in termini di risposta alle esigenze dei cittadini di Albinea, e aggiunge valore e qualità architettonica al parco cimiteriale del capoluogo.

IN SICUREZZA LA PROVINCIALE 37 CON LAVORI AL PONTE SUL LODOLA

E' stato completato in settembre l'importante intervento di consolidamento e ripristino del ponte sul torrente Lodola della Sp 37 (la Pedemontana che da Albinea porta a Chiozza di Scandiano) avviato la scorsa estate dalla Provincia di Reggio.

Per aumentarne la sezione portante, nei pilastri sono state effettuate gettate di calcestruzzo.

Le opere fanno parte del primo di due lotti di consistenti lavori, per un importo di 725.000 euro, finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso il Piano sessennale 2018-2023 a favore di Province e Città metropolitane, che prevede il consolidamento e il ripristino delle strutture in cemento armato, anche in alveo.

Con il secondo lotto, per ulteriori 145.000 euro, verrà successivamente effettuato il ripristino del piano viabile e dei guard-rail.



I lavori di consolidamento del viadotto sul Lodola

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SICUREZZA NELLE SCUOLE: LAVORI PER 70MILA EURO

Prima della riapertura delle scuole, avvenuta il 14 settembre, il Comune ha effettuato lavori di efficientamento energetico negli edifici per un importo di 70mila euro, finanziati con contributi ministeriali. Le opere, propedeutiche alla riapertura in sicurezza, hanno riguardato la sostituzione dei serramenti e delle uscite di sicurezza nella parte est della scuola primaria Renzo Pezzani. Sempre alla Pezzani sono stati sostituiti i sanitari nelle toilette. Alla scuola secondaria di Borzano è stata invece creata un'aula più grande con lo spostamento di una parete attrezzata nell'atrio del plesso. Inoltre sono arrivati nuovi arredi per rispondere alle esigenze dettate dall'epidemia. Gli spazi sono stati tutti adeguati in modo da rispettare rigorosamente i protocolli ministeriali e, grazie al lavoro congiunto di Comune e Istituto comprensivo e poli territoriali per l'infanzia, non è stato necessario far ricorso ad altre aule esterne ai plessi scolastici.



I lavori alla scuola primaria Renzo Pezzani

NUOVI UFFICI PER ANAGRAFE E URP AL PIANO TERRA DEL MUNICIPIO

Il 5 settembre 2020 sono stati inaugurati i nuovi uffici al piano terra del municipio. Gli spazi sono stati organizzati in modo da rendere più agevole l'accesso ai cittadini e il lavoro ai dipendenti. Nonostante il non facile periodo causato dall'epidemia di Covid-19, i lavori sono stati terminati nel giro di 40 giorni, rendendo gli spazi, non solo più ampi e meglio arredati, ma anche più sicuri. Alla riuscita del progetto hanno lavorato diversi attori che hanno reso possibile la riorganizzazione degli uffici Anagrafe, Stato Civile, Polizia Mortuaria, Urp, Elettorale e Stazione Unica Appaltante. Il progetto ha preso forma grazie alla generosità della ditta Simonazzi Arredamenti che ha donato tutti i nuovi arredi (Arredi, postazioni di lavoro), le pareti divisorie in cartongesso e le controsoffittature. L'azienda Zuliani Srl si è occupata delle opere murarie e della pavimentazione, con la preziosa collaborazione della ditta Demis Belli, a cui è stata affidata la riprogettazione e la realizzazione degli impianti elettrici. Il tutto è stato coordinato dall'Ufficio tecnico del Comune.



L'inaugurazione dei nuovi uffici al piano terra del municipio

ASFALTI E MARCIAPIEDI PER LA SICUREZZA SULLE STRADE

Ammonta a 195mila euro l'importo dei lavori su asfalti e marciapiedi investiti dal Comune nell'anno 2019-2020.

Le opere di ripristino, concluse nel settembre 2020, hanno interessato parti di via Pareto, via Castellana, via Roncosano, via Peri, via Di Vittorio, via Montanara, via Zacconi, via Papa Giovanni XXIII, via Vaglie, via Ariosto, via Chiesa. Inoltre sono state riasfaltati il parcheggio antistante il Circolo Albinetano e l'area antistante il supermercato Conad.

La successiva trince di opere, finanziate per 139.900 euro, sono già iniziate con il rifacimento del marciapiede sul lato est di via Ariosto e la sistemazione del marciapiede in via Bassi. In previsione ci sono interventi sui pedonali di via Vittorio Emanuele a Caselline (lato Est da Via Togliatti a Via Cà Pellicelli), via Papa Giovanni XXIII, via Grandi e via Chiesa.

Verranno abbattute le barriere architettoniche in corrispondenza degli attraversamenti pedonali in via Ariosto e via Vittorio Emanuele. Per quanto riguarda gli asfalti verranno sistemati tratti di via Romesino, via XXV Aprile, via Malaguzzi, via Morandi, via Castellana, via Oliveto, via Orsi e via Campanini (incrocio con via San Giacomo).

I lavori in questione saranno conclusi nella primavera-estate 2021.





ADESIONE AL MAB UNESCO APPENNINO TOSCO-EMILIANO

Il Comune di Albinea ha aderito alla proposta di candidatura al MaB Unesco Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco-Emiliano. La delibera è stata approvata con il voto unanime di tutto il Consiglio comunale, che ha condiviso quindi l'importanza di valorizzare e rilanciare le peculiarità del territorio albinetano, all'interno di un contenitore molto importante, attraverso progetti condivisi e di largo respiro. La richiesta di ingresso nel MaB è giunta ad Albinea per la presenza del sito di importanza Comunitaria (SIC) "Cà del Vento, Cà del Lupo, Gessi di Borzano" e del geosito 619, di rilevanza regionale, area carsica dei "Gessi di Borzano", che include la Tana della Mussina, il monte Gesso e il monte Lunetta. Il progetto MaB (Man and Biosphere) è nato nel 1971 grazie all'Unesco per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente, tramite la tutela della biodiversità e le buone pratiche di sviluppo sostenibile.

UN ALBERO PER OGNI NATO



Un centinaio tra genitori e bambini hanno partecipato all'iniziativa organizzata dal Comune, con la collaborazione degli Amici del Cea: per festeggiare i nuovi nati nel 2018 sono state messe a dimora, nel parco Baden Powell, 65 piantine provenienti dal vivaio della Regione. Gli alberi, querce e prugnoli, sono stati disposti su varie file affiancate da un impianto di irrigazione che ne favorirà la crescita.

Il fatto che siano stati i bambini e le loro famiglie a mettere a dimora le piantine ha dato un forte valore educativo all'iniziativa.

IL BOOM DELLA DIFFERENZIATA CON IL PORTA A PORTA

In un anno, con l'avvio del sistema di raccolta rifiuti "porta a porta", la percentuale di rifiuto differenziato ad Albinea è balzata dal 71.6% del 2019, al 92% del 2020 (+ 20.4%). Nelle previsioni iniziali il rifiuto indifferenziato sarebbe dovuto calare a 96 kg per abitante l'anno (nel 2019 si assestava a 273 kg): siamo giunti, invece, a una media di 68 kg. Oggi ben più della metà delle utenze albinetane rientrano all'interno della quantità prevista dei conferimenti minimi di rifiuto indifferenziato.



Anche questo dato ci dimostra come la nostra comunità abbia risposto in modo esemplare a questa nuova modalità di conferimento dei rifiuti. Per sostenere tale ottimo risultato, oltre all'installazione di due mini Eco-Station, l'Amministrazione ha deciso di agire, anche a forte della crisi economica causata dall'epidemia Covid-19, sulla parte variabile del tributo Tari, proponendo una riduzione per tutte le utenze domestiche di Albinea; l'azzeramento, in base a precisi parametri Isee, per le famiglie in difficoltà e una riduzione per tutte quelle attività economiche che sono state costrette a chiudere, o hanno scelto di farlo, durante la fase più acuta dell'epidemia.

UNA COMPOSTIERA PER OGNI CASA



L'iniziativa, articolata in tre incontri nelle diverse frazioni, si è posta l'obiettivo della promozione dell'utilizzo della compostiera domestica come strumento virtuoso di trasformazione dei propri rifiuti organici direttamente a casa. Il progetto, cofinanziato da Atersir a seguito della partecipazione al bando 202 per i progetti di prevenzione e riduzione della formazione di rifiuti, ha permesso, ai 50 cittadini di ricevere una compostiera da 380 litri e di poter inoltre beneficiare di un risparmio sulla Tari grazie alla riduzione della quota variabile per chi adotta questo sistema di smaltimento del rifiuto organico. Questo progetto si inserisce all'interno di tutte le iniziative volte a un percorso di educazione ambientale e di pratiche virtuose di rispetto del territorio attraverso la collaborazione con chi ha cuore il nostro territorio.

FRANE: INTERVENTI E RIPRISTINO STRADALE



I lavori conclusi in via Castellana

Gli eccezionali eventi atmosferici del maggio 2019, che hanno coinvolto gran parte del territorio regionale, hanno fortemente influenzato l'aggravarsi del cedimento di un tratto stradale in via Castellana (Montericco) e prodotto la frana di una parte della carreggiata di via Franchetti (sentiero dell'Anello di Cà del Vento zona Borzano).

I lavori di ripristino sono stati co-finanziati dai contributi giunti dal "Piano Regionale di primi interventi urgenti di Protezione Civile" di aprile 2020. Le opere realizzate in via Castellana hanno riguardato la sistemazione del cedimento stradale con l'utilizzo, come rinforzo, di pali di castagno interconnessi con tiranti e successiva asfaltatura. In via Franchetti sono state invece realizzate le opere necessarie per la messa in sicurezza per garantirne il ripristino della transitabilità.

Le rimanenti opere di sistemazione saranno realizzate in un prossimo intervento per il quale si è già affidata la progettazione e richiesto alla Regione il contributo.

TORRENTE LAVEZZA: MESSA IN SICUREZZA DIFESE SPONDALI



La messa in sicurezza delle difese spondali lungo il torrente Lavezza, danneggiate dalle piene del maggio 2019, è stata inserita nelle opere finanziate dal "Piano Regionale di primi interventi urgenti di Protezione Civile" di aprile 2020. Il soggetto attuatore individuato è stato il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale.

L'intervento di messa in sicurezza ha previsto un insieme di lavorazioni per la riparazione di danni localizzati nei punti maggiormente danneggiati. In particolare sono state realizzate le difese di sponda in punti di erosione che minacciavano la stabilità di strade, spazi pubblici e abitazioni. Tali criticità sono state recuperate con la realizzazione di palificate in legname e massi da scogliera.

GIOCHI E ARREDI NEI PARCHI ED AREE VERDI



Il nuovo gioco al Parco Baden Powell



Il nuovo gioco al Parco Lavezza

È stato concluso quest'anno un vasto programma di sostituzione e rinnovamento di giochi e arredi nei parchi comunali e nelle aree verdi. Gli interventi hanno riguardato il parco Lavezza, il Baden Powell, le aree verdi di via Moro, via Nenni, via 2 Giugno, il parco dello Sport di Borzano e l'area al centro della frazione. Sono stati inoltre sostituiti alcuni giochi nel giardino dell'asilo nido comunale.

Per quanto concerne gli arredi sono state collocate diverse panchine e aree ristoro. Infine sono stati installati 8 contenitori per la raccolta delle deiezioni canine in via Orsi, via Malaguzzi, via Grandi, via Della Tenuta, via Papa Giovanni XXIII, via Roversi, via 2 Giugno e via Vittorio Emanuele II.



GRUPPI DI CAMMINO



Il gruppo di Cammino di Borzano



Il gruppo di cammino di Albinea

Non sono mancati neanche quest'anno gli appuntamenti dei nostri due Gruppi di cammino di Albinea e Borzano.

Nonostante le restrizioni dettate dalle misure anti-Covid, che hanno caratterizzato buona parte del 2020, sono state organizzate diverse uscite nei primi mesi dell'anno e durante l'estate.

Grazie ai volontari degli "Amici del Cea" e del gruppo albinetano sono state oltre 30 le camminate effettuate durante l'anno con la partecipazione attiva di tanti cittadini. Tali attività di benessere e salute valorizzano ancora di più la bellezza paesaggistica e naturalistica del nostro territorio.



Il personale della biblioteca davanti all'immagine di Neruda sulla vetrata



I segnalibri griffati Neruda



Lo scrittore Franco Faggiani con la maglietta della biblioteca di Albinea

UNA NUOVA BRAND IDENTITY PER LA BIBLIOTECA

Nella primavera 2020 la biblioteca Pablo Neruda ha cambiato abito e ha visto la creazione e promozione di una immagine coordinata (brand identity).

L'intento è stato consolidare l'identità dell'istituzione, andando a identificare tutti gli elementi che la rendono riconoscibile all'utente e coerente con i valori di cui è portatrice e che è in grado di esprimere.

Si è così strutturato un progetto grafico identificativo che ha abbracciato tutta la biblioteca: un segno e un concetto diventati ricorsivi nelle iniziative direttamente promosse, nella grafica della newsletter, negli ambienti fisici, nella linea di gadget appositamente realizzati (matite, magliette, shopper, segnalibri).

Il protagonista del brand non poteva che essere la figura di Pablo Neruda, a cui la biblioteca è intitolata, opportunamente stilizzato e affiancato ad un lettering moderno e di impatto.

Si sono impressi elementi di riconoscibilità in grado di creare fidelizzazione, senso di appartenenza

e di veicolare il progetto organico e identificativo nonché la qualità estetica e di contenuto espressi dalla biblioteca.



Il resto della maglietta della biblioteca



UNA BIBLIOTECA INCLUSIVA CON UN RICCO CALENDARIO DI ATTIVITA' CULTURALI PER TUTTI

La Biblioteca di Albeina si conferma punto di riferimento per la comunità offrendo continue occasioni di fruizione di eventi culturali rivolti a ogni fascia d'età. È stato costruito un calendario organico e articolato nel corso dell'anno formato da incontri, workshop, laboratori e conferenze con "grandi autori" pensati per creare reti sempre più ampie con la scuola e la società civile, anche in un dialogo con i diversi soggetti associativi e culturali presenti sul territorio. Si evidenziano in particolare:

- La rassegna **"Guarda un po' chi c'è. Grandi autori in biblioteca"** che ha portato ad Albeina grandi intellettuali, giornalisti e protagonisti della cultura nazionale. Tra questi citiamo Antonio Caprarica e Franco Faggiani.
- La rassegna **"Genius Loci. Autori e territorio"** che ha l'obiettivo di promuovere e far conoscere autori, artisti, saggisti e poeti albinetani. Sono tante infatti le persone di Albeina, o che frequentano la biblioteca Pablo Neruda, che hanno scritto libri. Si tratta di generi diversi, da saggi a romanzi, da poesie a testi teatrali. Alcuni sono scrittori con all'attivo diverse pubblicazioni, altri invece sono alle prime esperienze di scrittura.

La biblioteca è anche e soprattutto un luogo aperto, disponibile ad accogliere attività, associazioni e realtà aggregative, al fine di favorire la creazione di opportunità di crescita e scambi proficui. La scuola di Italiano per stranieri ha trovato sede nella Sala Civica attigua alla biblioteca, i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado frequentanti il Centro

LE NOTTI DEL FORTUNALE
PARCO DEI FRASSINI MARGHERITA HACK
Via Morandi, Albeina (RE)

Regia e Adattamenti
Guglielmo Del Sante

Costumi
Elisa Zarotti

Trucco e parrucco
Lucia Testa

Denise Giangregorio

Ritmi che ti passa
Giovedì 12 Luglio 2020 - Ore 21.00
Scherzi comici inattesi brillanti e satirici, per iniziare con leggerezza la stagione estiva.
Eta consigliata: 6-99

Nox Gothica
Giovedì 23 Luglio 2020 - Ore 21.00
Racconti horror e goliardici in forma recitata con accompagnamento musicale.
"Il vanto recluso" di Edgar Allan Poe
"Il Vite" di Nikolaj Vasil'evič Gogol
"Il Baubau" di Stephen King
Eta consigliata: 11-99

Giovanna d'Arco
Giovedì 6 Agosto 2020 - Ore 21.00
Spettacolo teatrale narrante la vicenda di Erasmio e del povero Giovanni d'Arco, messaggio contro la violenza sulle donne e per il raggiungimento della parità di genere.
Eta consigliata: 18-99

Vampiro
Giovedì 20 Agosto 2020 - Ore 21.00
Spettacolo teatrale giocato su due atti e in un mezzo dattato sul tema della ricezione di vampirismo di fenomeno.
"F. A. F. F. La storia di Aurelia, tratta da "L'Espresso" di E. S. Hoffmann
"F. A. F. F. La storia di Olimpia, tratta da "L'Espresso" di E. S. Hoffmann
"La meta immortale" di "Il Foglio" Gennaro
Incontro narrato dal corpo di tutto della compagnia
"Il Romanzo"
Eta consigliata: 18-99

"Un marito ideale" di Oscar Wilde
Giovedì 10 Settembre 2020 - Ore 21.00
Celebre commedia brillante in quattro atti.
Breve farsa satirica, omaggio all'opera di Oscar Wilde e alla "Belle Époque" interpretato dal corpo di ballo della compagnia "Il Fortunale".
Eta consigliata: 11-99

Per informazioni e prenotazioni:
delamteleggi@comune.albeina.re.it
PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE

con il patrocinio di in collaborazione con e ringrazia una rassegna de

GENIUS LOCI
Autori e territorio

VENERDI 23 OTTOBRE - ORE 18.00
DENTRO LA ZONA ROSSA.
Il virus, il tempo, il potere
presentazione del libro di **FRANCESCO FANTUZZI** e **FRANCO MOTTA**
in dialogo con Federica Franceschini, Responsabile della Biblioteca P. Neruda
saggistica

VENERDI 13 NOVEMBRE - ORE 18.00
UNA FELICITA' TARDIVA
E ALTRI RACCONTI D'AMORE
presentazione del libro di **BENEDETTO CATALINI**
in dialogo con Federica Franceschini, Responsabile della Biblioteca P. Neruda
romanzo

VENERDI 4 DICEMBRE - ORE 18.00
L'ANDROMEDA
Liberalmente ispirato all'opera perduta di Euripide
presentazione del libro di **VALERIO ANGELUCCI**
in dialogo con Federica Franceschini, Responsabile della Biblioteca P. Neruda
scrittura teatrale

VENERDI 11 DICEMBRE - ORE 18.00
VA BENE COSI'. Più o meno
presentazione del libro di **FRANCO ZANICHELLI**
condurrà l'evento Elena Bonora, giornalista RAI
incontri teatrali di Andrea Zanichelli
narrativa

VENERDI 15 GENNAIO - ORE 18.00
LA LUNA E L'ULIVO
presentazione del libro di **STEFANO PARENTI**
in dialogo con Federica Franceschini, Responsabile della Biblioteca P. Neruda
poesia

La presentazione si svolgerà nel rispetto della norma sanitaria vigente!
Accesso libero fino ad esaurimento posti con accreditamento obbligatorio all'ingresso

Sala Civica, Via Morandi, 9 - Albeina
PER INFORMAZIONI: 0522 590252 | [biblioteca@comune.albeina.re.it](mailto:info@biblioteca@comune.albeina.re.it)
 [Biblioteca Comunale Pablo Neruda - Albeina](https://www.facebook.com/BibliotecaComunalePabloNeruda-Albeina)

Educativo Pomeridiano sono stati accolti in biblioteca per svolgere la loro attività e alcuni laboratori creativi, associazioni teatrali hanno potuto presentare le loro rassegne nel parco e nella sala civica. Tutto questo in stretta sinergia con la biblioteca.

ALBINEA AMA LEGGERE!

A.A.A.: "Lettori curiosi cercano per condividere passioni e prospettive"

FASTI E SEGRETI DELLA ROYAL FAMILY
conversazione con **Antonio Caprarica**
VENERDI 18 SETTEMBRE 2020 - ORE 18.00
Sala Civica, Via Morandi, 9 - Albeina
OBBLIGO DI PRENOTAZIONE: 0522 590252 | [biblioteca@comune.albeina.re.it](mailto:info@biblioteca@comune.albeina.re.it)
 [Biblioteca Comunale Pablo Neruda - Albeina](https://www.facebook.com/BibliotecaComunalePabloNeruda-Albeina)

NON ESISTONO POSTI LONTANI
conversazione con **Franco Faggiani**
VENERDI 9 OTTOBRE 2020 - ORE 18.00
Sala Civica, Via Morandi, 9 - Albeina
OBBLIGO DI PRENOTAZIONE: 0522 590252 | [biblioteca@comune.albeina.re.it](mailto:info@biblioteca@comune.albeina.re.it)
 [Biblioteca Comunale Pablo Neruda - Albeina](https://www.facebook.com/BibliotecaComunalePabloNeruda-Albeina)



VOLUMI SPECIALI NELLO SCAFFALE "IN TUTTI I SENSI"



Lo scaffale *In tutti i sensi* allestito all'interno della biblioteca Pablo Neruda

LA BIBLIOTECA CHE CURA



La nostra biblioteca vuole essere un luogo accogliente, dove cultura, lettura e studio insieme a un ambiente curato e stimolante sono gli ingredienti per passare in modo piacevole il tempo. Per questo si è pensato che prendersi cura sia un valore centrale a cui dare ancora più significato.

È nato su questo presupposto lo spazio **"La biblioteca che cura"** dove è possibile trovare informazioni e opportunità su tante iniziative nel campo della solidarietà sociale e della ricerca scientifica, portate avanti da realtà e associazioni amiche. Attività a cui la biblioteca vuole dare spazio perché... fare del bene fa stare bene!

La biblioteca Pablo Neruda ha arricchito il suo già notevole patrimonio librario con una serie di volumi speciali, raccolti nello **"Scaffale In tutti i sensi"**. Si tratta di audiolibri, libri tattili, libri in braille, libri in comunicazione aumentativa, libri per ipovedenti e alcuni volumi che uniscono i vari linguaggi. La biblioteca è un luogo aperto, accogliente e vuole esserlo proprio

per tutti. La creazione dello scaffale inclusivo, pensato insieme al sindaco Nico Giberti e all'assessore alle pari opportunità Roberta Ibattici, sarà uno strumento per andare incontro alle esigenze di tutti i cittadini e sarà ulteriormente implementato e tenuto costantemente nutrito con novità e nuovi acquisti!

BIBLIOTECA POST LOCKDOWN

UN'ESTATE DI LETTURE AL PARCO... COME IN SPIAGGIA

Appena è stato possibile, dopo il periodo di lockdown e il lungo periodo di apertura al pubblico solo per il servizio di prestito, la biblioteca P. Neruda ha potuto accogliere nuovamente i suoi utenti a partire dal 29 giugno riattivando i servizi di consultazione in loco oltre a quelli di prestito.

Ha potuto ospitare studenti e lettori mettendo a disposizione 47 postazioni di studio e consultazione, ha riaperto l'emeroteca e ripreso a organizzare gli eventi culturali, nel rigoroso rispetto delle norme di sicurezza e prescrizioni imposte dal periodo di pandemia. Particolarmente apprezzate sono state le postazioni di lettura all'aperto.

"In biblioteca come in spiaggia" per consentire agli utenti di vivere la biblioteca anche all'aperto, il Comune ha pensato di inaugurare questa riapertura con una novità: alcune postazioni

"open air", immerse nel verde e nel fresco del Parco dei Frassini "Margherita Hack". La possibilità di godersi un libro o studiare comodamente sdraiato su uno dei lettini (che venivano sanificati al termine di ogni utilizzo) grazie alla collaborazione del Circolo Tennis Albinea.



I lettini per la lettura al parco dei Frassini

DPM: DURANTE LA PANDEMIA COMUNQUE MOBILI



VUOI UN LIBRO? LA BIBLIOTECA TE LO PORTA A CASA

I cittadini di Albinea che vogliono avere un libro da leggere non devono nemmeno spostarsi da casa, visto che saranno gli stessi bibliotecari a portarglielo.

È stato infatti attivato a metà novembre il servizio di consegna a domicilio dei volumi. La chiusura delle biblioteche ha privato la comunità di un luogo di studio e cultura, oltre che del servizio di prestito che offriva. Il Dpcm del 3 novembre ha costretto le biblioteche a riorganizzarsi ed escogitare un sistema per non interrompere almeno la fornitura di libri. Ad Albinea si è quindi organizzato il sistema a domicilio e con l'acronimo "Dpcm", che però in questo caso significa "Durante Pandemia Comunque Mobili", con il quale viene garantito ai cittadini il piacere della lettura, senza costringerli a spostarsi e quindi limitando le occasioni di contatto.

Come funziona il servizio?

La responsabile del servizio cultura e i bibliotecari recapitano i volumi a casa ogni martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. La consegna avviene appoggiando il libro davanti alla porta o all'interno di una borsa appeso al cancello, suonando il campanello e aspettando che l'utente lo ritiri.

Basta richiedere il titolo desiderato scrivendo alla Biblioteca (biblioteca@comune.albinea.re.it - tel 0522/590262) entro le 13 di venerdì, per ricevere i libri il martedì.

Per cercare il volume desiderato e la disponibilità al prestito occorre consultare il sito opac.provincia.re.it

Tutti i prestiti effettuati sono prorogati fino alla riapertura delle biblioteche.



NUOVI VOLUMI SUGLI SCAFFALI

DAL MINISTERO 10MILA EURO PER ARRICCHIRE IL PATRIMONIO LIBRARIO

La biblioteca Pablo Neruda ha ottenuto un cospicuo finanziamento di 10mila euro dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nell'ambito del bando "Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali (di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020) destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria" (D.M. n. 267 del 04.06.2020).

Un'ottima notizia che consente di arricchire in modo significativo il già ampio patrimonio librario della Biblioteca. Importante inoltre il fatto che il Bando invitasse le biblioteche beneficiarie a investire almeno il 70% del contributo nell'acquisto presso librerie del territorio, in modo da offrire un sostegno concreto a un comparto che, già fragile, ha vissuto davvero un momento difficile durante il lockdown.

La biblioteca Neruda ha deciso di investire l'intero importo presso esercizi del territorio, acquistando in librerie di Quattro Castella, Cavriago e Reggio.

Il Comune ha scelto di utilizzare il finanziamento per acquistare volumi di narrativa, di saggistica, di autori locali dialettali, oltre a libri per ragazzi/adolescenti e ad alta leggibilità, cioè accessibili anche a chi ha specifiche difficoltà di lettura.



UNA FREQUENTATRICE MOLTO SPECIALE



OGNI BIBLIOTECA CHE SI RISPETTI HA LA SUA MASCOTTE

Chi frequenta la biblioteca sa che ogni giorno vi entra un utente speciale.

Si tratta della gattina JJ, che da molto tempo è diventata la mascotte di tutti.

Ha la sua poltrona preferita, ma ama molto anche gli zaini degli studenti e soprattutto non può fare a meno di qualche coccola che va a cercare tra gli scaffali attirando l'attenzione e la simpatia dei nostri utenti.



LIBR'ARIA
2020



IL SUCCESSO DELLA TRE GIORNI ALBINETANA DEDICATA ALLA LETTURA E ALLA FANTASIA CON 1300 PARTECIPANTI TRA BIMBI E GENITORI



Ospiti di livello internazionale, 1300 partecipanti tra bambini e adulti, 22 ragazzi iscritti alla redazione "Fuorilegge", 12 volontari che si sono alternati su tre giorni e 22 tra laboratori, incontri, presentazioni, letture e interviste. Questi i numeri dell'edizione 2020 di Libr'Aria Albinea. Dati per nulla scontati visto il momento di alta attenzione durante il quale la kermesse è andata in scena. L'obiettivo della 12^a edizione della manifestazione era soprattutto far incontrare i bambini e i ragazzi tra loro, in totale sicurezza, offrendogli spunti di creatività e momenti di evasione dopo la chiusura forzata delle scuole.

Traguardo completamente centrato visti i numeri e l'entusiasmo che si è respirato al parco dei Frassini e alla biblioteca Pablo Neruda.

Ad attirare così tante persone, molte delle quali sono arrivate da tutta la regione, è stata senza dubbio la qualità degli ospiti e delle iniziative proposte.

Hanno partecipato infatti Sergio Ruzier, Telmo Pievani, Eva Francescutto, Peppo Bianchessi, Alessandra Baschieri, Gianluca Magnani, Elisabetta Borciani, Morini, Vittoria Facchini, Chiara Carminati, Cristina Busani, Irene Catani,

Massimiliano Tappari, Gaetano Nenna del Teatro dell'Orsa, Susanna Carpi e Fabio Bonvicini. In collegamento sono intervenuti, intervistati dalla "redazione Fuorilegge", Fabio Geda, Marco Magnone e Melvin Burgess.

Come sempre, anche quest'anno, Libr'Aria ha portato le sue storie oltre i confini del piccolo festival, fino al reparto di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera IRCCS Santa Maria Nuova di Reggio, al quale il Festival ha donato diverse pubblicazioni da inserire nella biblioteca del reparto, per raccontare storie e regalare sorrisi.





EMOZIONE E TANTI APPLAUSI PER L'ESIBIZIONE DEL "ROBERTO GATTO PERFECT TRIO"

Un pubblico attento, giochi di luci tra gli alberi e un'acustica perfetta hanno fatto da cornice all'applauditissima esibizione del "Roberto Gatto Perfect Trio". E' stata quindi un successo la 33^a edizione di Albinea Jazz che, seppur andata in scena in forma ridotta causa Covid, ha regalato come sempre ottima musica e grandi emozioni.

Gli 80 spettatori presenti al parco dei Frassini, debitamente distanziati, hanno assistito a un concerto che non dimenticheranno facilmente.

L'amministrazione di Albinea offerto la possibilità di assistere gratuitamente al concerto agli operatori che hanno lavorato nel reparto Covid allestito all'ex ospedale geriatrico. Cinque di loro hanno accolto con piacere l'offerta ed

erano presenti mercoledì.

Si è trattato di un modo, anche se insufficiente, di ringraziare tutti coloro che con professionalità, impegno e dedizione, si sono occupati dei pazienti affetti da Coronavirus che erano stati ricoverati ad Albinea.

La band guidata dal grande percussionista Roberto Gatto, ha condotto il pubblico nel mondo dell'elettronica e dell'improvvisazione, dando vita ad una performance multiforme. Le note del trio si sono diffuse anche in piazza Cavicchioni, in un alternarsi tra grande energia e groove e momenti di alto lirismo e sonorità progressive. Inoltre la musica ha dialogato con la pittura perché nel parco erano esposte alcune opere dell'artista Ivan Lorenzo Frezzini.

Il ricavato della serata è stato devoluto all'Ausl di Reggio Emilia.

Per coloro che non hanno potuto assistere al concerto il Comune ha inoltre messo a disposizione spezzoni dell'esibizione sia sul proprio canale Youtube, che sul proprio profilo Facebook.





SI È SPENTO A 96 ANNI LIVIO PICCININI, FU PROTAGONISTA DELL'OPERAZIONE TOMBOLA

Albinea piange la scomparsa del suo cittadino onorario e testimone di libertà

Giovedì 17 settembre del 2020 è stata una giornata particolarmente dolorosa per la nostra comunità.

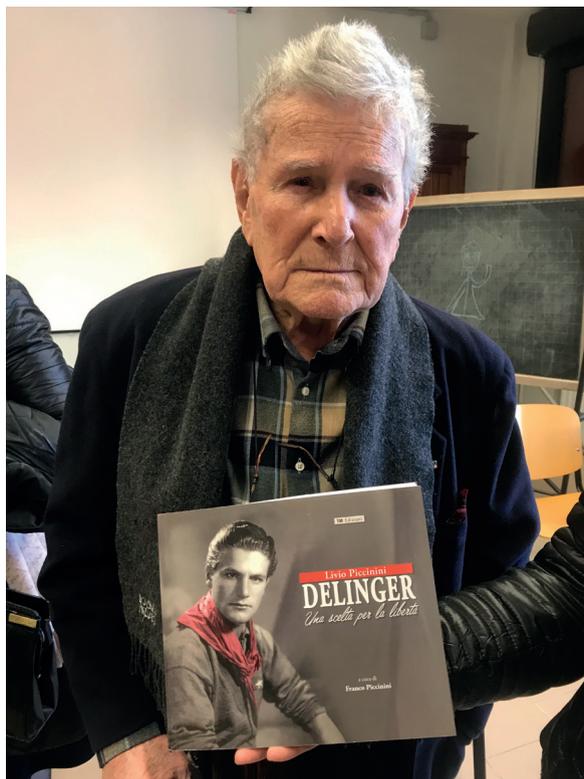
A 96 anni si è spento Livio Piccinini, il partigiano Delinger. Livio era cittadino onorario del nostro comune e, la notte tra il 26 e 27 marzo del 1945, era stato uno dei protagonisti dell'assalto al comando tedesco della Linea Gotica Occidentale di Botteghe.

Durante quell'operazione, dopo aver combattuto con coraggio a Villa Calvi insieme a un gruppo di 2nd Sas britannici e garibaldini, al suono della cornamusa di David Kirkpatrick, fu nella squadra che portò in salvo i feriti di Villa Rossi: il comandante dei Gufi Neri Glauco Gordon Monducci e il capitano inglese Michael Lees.

Era membro della 26a Brigata Garibaldi e fu insignito della medaglia di bronzo al valore militare.

Fu un giovanissimo lavoratore delle Reggiane, poi sindacalista. Fu consigliere comunale del Pci a Cavriago e Gattatico (dove ricoprì anche l'incarico di vice sindaco), a San Polo e, infine, per un breve periodo a Vezzano.

Livio, sempre attento a tutto il dibattito sociale e politico in Italia, ha trascorso gli ultimi anni della sua vita da inesauribile testimone in scuole ed eventi pubblici. Sabato 25 marzo 2017 il Comune di



Livio Piccinini, Simone Varini e il sindaco Nico Giberti durante la consegna della cittadinanza a Delinger in Consiglio comunale

Albinea gli aveva conferito la cittadinanza onoraria insieme alla staffetta partigiana Giovanna Quadreri e a David Kirkpatrick: "Mi date un premio che conserverò per tutta la vita - aveva detto in Consiglio comunale - Grazie per ricordare tutti gli anni quella notte in cui rischiammo la vita per lasciarne a voi una migliore".

Nel marzo del 2019, a 91 anni, dopo essere già stato protagonista in diversi libri che parlavano di lui, aveva deciso di scriverne uno tutto suo con il nipote Franco: "Delinger, una scelta per la libertà".

Lo scorso 15 marzo all'inizio del lockdown, aveva ringraziato tutti per gli auguri per i suoi 96 anni. Il 27 marzo era pronto a celebrare il 75° anniversario dell'Operazione Tombola, ma il Covid aveva bloccato tutto.

Lui non si era perso d'animo e in un video aveva lanciato il suo messaggio di lotta e speranza durante le celebrazioni online: "Ci siamo conosciuti una sola notte e siamo rimasti amici tutta la vita. Come mi piacerebbe abbracciarvi tutti, spero di farlo presto", aveva detto.

Dopo la fine del lockdown Delinger era pronto a tornare in pista, ma una bruttissima polmonite lo ha costretto prima al ricovero in ospedale e poi a una lunga degenza a casa, dove si è spento. Era consapevole di essere giunto al termine del suo cammino, ma è rimasto sempre sereno e ci ha lasciato un messaggio di speranza e testimonianza: "La guerra è la cosa più brutta che possa capitare nella vita di un uomo, fate ogni cosa per evitarla".

IL COVID NON CANCELLA LE CELEBRAZIONI DELL'OPERAZIONE TOMBOLA

Con una breve celebrazione e un bellissimo video, ricco di contributi arrivati da ogni parte del mondo, è stata celebrato anche quest'anno l'anniversario dell'Operazione Tombola.

Erano in programma molte iniziative per ricordare il 75° anniversario dell'attacco di Alleati e partigiani al comando tedesco della Linea Gotica occidentale di stanza a Botteghe, ma l'epidemia di Covid e il successivo lockdown, hanno costretto l'amministrazione a fare marcia indietro. Quindi niente pubblico in presenza e niente delegazione dei gemelli tedeschi di Treptow-Köpenick a Villa Rossi, ma soltanto il sindaco Nico Giberti e il presidente di Anpi Albinea, Simone Varini, che hanno deposto le corone di fiori di fronte al monumento "Mai Più" e alla lapide che ricorda i militari inglesi morti nell'attacco.

Ma le celebrazioni non si sono concluse con la deposizione delle corone.

Sono infatti proseguite on-line grazie a un filmato realizzato appositamente per l'occasione, che è stato diffuso sulla pagina Facebook e sul profilo Youtube del Comune. I contributi sono arrivati da tutto il mondo raccogliendo le testimonianze di coloro che erano presenti quella notte del 1945, dei familiari dei partigiani e di soldati e del sindaco di Treptow-Kopenick.



Il sindaco Giberti e il presidente di Anpi Albinea Varini di fronte alla lapide commemorativa a Villa Rossi

IL 25 APRILE CON I MODENA CITY RAMBLERS E BELLA CIAO DAI BALCONI

Nessun corteo e nessun assembramento. Il 25 Aprile 2020 è caduto proprio nel mezzo del lockdown che ha impedito le tradizionali celebrazioni. Nonostante ciò i cittadini hanno potuto festeggiare, anche se virtualmente, la data della Liberazione. Il programma realizzato da Comune e Anpi ha preso il via la mattina, sul profilo Facebook del Comune, con una graditissima sorpresa musicale regalata agli albinetani dai Modena City Ramblers. A seguire, questa volta sulla pagina Fb di Anpi Albinea, l'associazione ha diffuso un filmato sulle attività svolte di recente. Le celebrazioni sono proseguite durante la mattinata con la deposizione, da parte del sindaco Nico Giberti e dei rappresentanti di Anpi, delle corone e dei fiori sulle lapidi e i cippi di Borzano, Botteghe e Albinea. Nel pomeriggio la canzone "Bella Ciao" ha risuonato dai balconi, con quei cittadini che hanno aderito all'appello di Anpi, che si sono affacciati ad intonarla.



Il sindaco e il parroco per il 25 Aprile in piazza Cavicchioni

ROSE E SILENZIO PER RICORDARE I TEDESCHI DISERTORI

Applausi e un minuto di silenzio la mattina del 26 agosto in piazza caduti Alleati di Villa Rossi a Botteghe. L'occasione era il ricordo dei 5 soldati tedeschi che furono fucilati dei loro commilitoni, nella notte del 26 agosto 1944, per aver passato preziose informazioni ai partigiani.



Il ricordo dei cinque soldati tedeschi in piazza a Botteghe

Alla commemorazione, oltre ad alcuni cittadini, hanno partecipato il sindaco Nico Giberti, alcuni assessori e consiglieri comunali, i rappresentanti di Anpi Albinea, del Comitato Gemellaggi Pace e Cooperazione internazionale e di Istoreco. La cerimonia si è svolta nel rispetto delle normative anti-Covid. Sono stati deposti di fronte al monumento due mazzi di rose rosse e di fiori bianchi in memoria di Hans Schmidt, Erwin Bucher, Erwin Schlunder, Karl Heinz Schreyer e Martin Koch. Nel ricordo dei soldati disertori il sindaco ha citato la parte finale della lettera inviata al Comune di Albinea dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dal Presidente della Repubblica Federale di Germania Frank-Walter Steinmeier: "Vi auguriamo tanta forza, tanto successo e ogni bene immaginabile per affrontare le enormi sfide che sono di fronte a voi", recitava la missiva. Un messaggio davvero importante, specialmente di fronte alla battaglia sanitaria che stiamo vivendo.

CARTOLINE Di ALBINEA



COME PARTECIPARE

Le meravigliose foto che vedete in questa pagina sono state scattate dagli albinetani che hanno partecipato all'iniziativa lanciata dal Comune #Cartolinedialbinea.

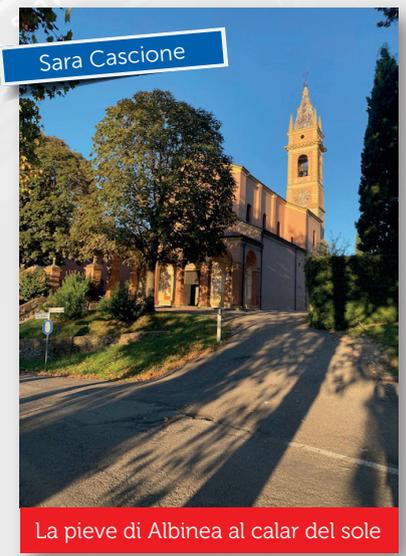
Lo scopo del concorso, ancora in corso, è permettere ai cittadini di mettere in mostra angoli suggestivi del nostro meraviglioso territorio.

Per partecipare basta spedire le vostre fotografie di Albinea all'indirizzo mail ufficiostampa@comune.albinea.re.it, corredate di indicazione del nome dell'autore e del luogo ritratto nello scatto.

Le immagini verranno quindi pubblicate sul profilo INSTAGRAM e su quello FACEBOOK del Comune di Albinea e saranno associate all'hashtag #cartolinedialbinea.

Ovviamente verrà citato e ringraziato l'autore della foto. Di tanto in tanto le foto che avranno incassato un maggior numero di like saranno pubblicate sulle pagine del giornalino comunale (come nel caso attuale).

Partecipate!!! Partecipate!!!!



Sara Cascione

La pieve di Albinea al calar del sole



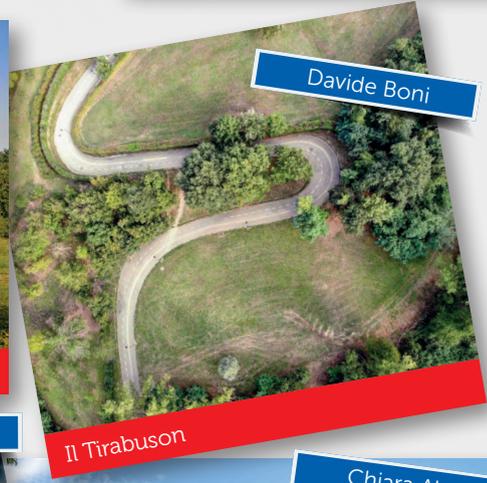
Andrea Campo

Podere Broletto e castello



Sergio Romagnoli

Vista da via Poiano



Davide Boni

Il Tirabuson



Laura Pedrazzini

Alba da Montericco Basso



Avio Bolondi

Villa Tarabini



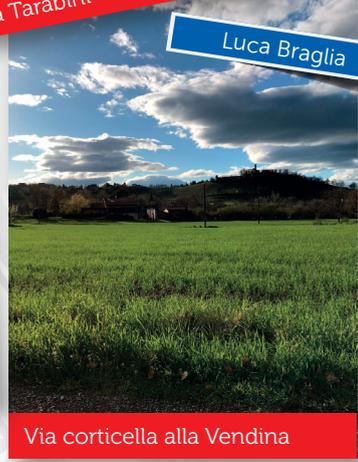
Chiara Alosi

Al Castello di Montericco



Cecilia Fantuzzi

l'Anello di Cà del Vento



Luca Braglia

Via corticella alla Vendina



Mimma Magnavacchi

Solo e fiero a Bellarosa

Roberto Federici



Rotoballe in attesa in via Poiano

Cristina Grasselli



Passeggiando al tramonto in via Monterampino

Marco Barbieri



La magia di Villa Rossi

Primo Montanari



Gamata di Borzano

Laura Tognetti



Nuvole e prati

Elisa Cavandoli



Un attimo di tregua

Andrea Benelli



Girasoli e colli di Montericco

Giovanni Grasselli



Montericco se ne va a dormire

Claudio Bedogni

Sandro Ferrari



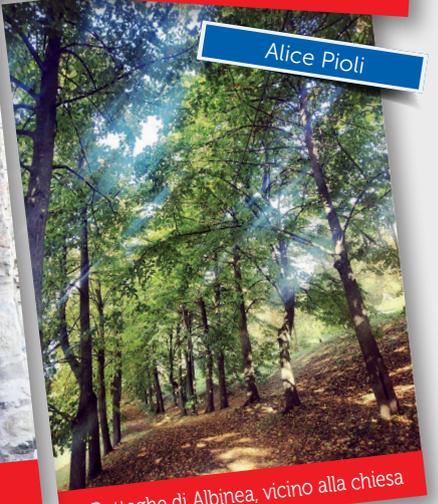
A valle

BROLETTO
Antica ALBINEA - mt. 262 s.l.m.



Broletto

Alice Pioli



A Botteghe di Albinea, vicino alla chiesa

Tutte le altre foto sono visibili sulla pagina Facebook del comune





UN MURO CONTRO IL COVID E UNA BRECCIA CONTRO LA SOLITUDINE

Le case protette e centri diurni sono stati e sono nell'occhio del ciclone durante la pandemia di Covid-19. Gli ospiti di queste strutture sono persone anziane, spesso debilitate e a volte con malattie croniche. Ecco perché sono state, attraverso i diversi Dpcm che si sono alternati da marzo a novembre, le prime ad essere blindate e protette. Niente più visite esterne dei familiari ai parenti che vivono nelle case protette e chiusura dei centri diurni per impedire al virus di fare breccia. Questo però ha comportato diverse necessità: permettere agli anziani di comunicare comunque con l'esterno, mantenerli attivi attraverso progetti e animazioni, sostenerli psicologicamente e aiutarli nel farli sentire meno soli. Il tutto tenendo alta l'attenzione e seguendo scrupolosamente tutte le norme di sicurezza sanitaria. Su queste linee guida si sono mossi sia la dirigenza che il personale della nostra "nostra" Casa Cervi.

LE 13 AZIONI MESSE IN CAMPO IN FASE PANDEMICA

- **Attivazione di Tablet per videochiamate Skype tra i familiari e l'anziano** - Attraverso l'acquisto di tablet si è riusciti a installare su questi dispositivi l'applicazione "Skype", rendendo così possibile un collegamento visivo, e non solo vocale, tra anziano e familiare per mantenere un contatto relazionale pur non essendo fisicamente vicini.
- **Attivazione del cellulare di struttura per videochiamate Whatsapp** - Con il cellulare di struttura si è riusciti a rendere possibile, non solo le videochiamate Skype, ma anche quelle Whatsapp, facilitando così anche i familiari che trovavano difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie.
- **Foto e video aggiornamento personale per anziani** - Quotidianamente le animatrici scattano foto e registrano video agli anziani che mandano questi "saluti" al familiare attraverso la chat Whatsapp: un modo informale per



essere sempre aggiornati sulla vita dei loro cari. Vedersi arrivare un messaggio dal proprio caro, magari inaspettato, fa affrontare la quotidianità in modo diverso.

- **La Messa in videochiamata** - Grazie al prezioso sistema informatico realizzato si è riusciti a trasmettere la Messa che giornalmente veniva celebrata negli alloggi, anche agli ospiti della Cra e a tutti gli anziani che devono restare all'interno delle loro stanze.
- **Visite parenti settimanali** - Durante il periodo da giugno a ottobre sono state "aperte" e concesse le visite con i familiari in luoghi dedicati, sempre con appuntamento, nel totale rispetto delle normative anti Covid-19.
- **Supporto psicologico personale** - In questo periodo di lontananza tutti gli operatori hanno svolto un ruolo fondamentale di vicinanza e sostegno psicologico per tutti quegli anziani il cui tono dell'umore si abbassava non potendo più vedere i loro familiari.
- **Aiuto a imparare la nuova tecnologia (anziani e smartphone)** - Molti familiari hanno dotato il proprio caro di smartphone per un miglior mantenimento delle comunicazioni. Le operatrici quindi si sono improvvisate anche maestre, insegnando agli anziani l'utilizzo delle nuove tecnologie.
- **Musica di sottofondo** - Per mantenere un clima sereno è stato incrementato l'utilizzo delle casse stereo che hanno permesso di trasmettere musica diversificata in base al momento della giornata e allo scopo che si voleva perseguire.
- **Pagine Social** - La pagina Facebook di Casa Cervi, quotidianamente aggiornata, è stata utilizzata come "finestra" per dare aggiornamenti continui all'esterno.
- **#Andrà tutto bene#** - In fase di lockdown sono state pubblicate foto di repertorio di vita quotidiana che ritraevano gli anziani che giornalmente frequentavano il centro diurno di Casa Cervi.
Un piccolo gesto per far sapere loro che gli operatori li stavano pensando e aspettando.
- **Adeguamento strutturale di uno spazio preposto alle visite parenti** - Si sta lavorando per l'adeguamento di uno spazio della struttura e una sua riassegnazione a nuovo utilizzo: permettere di riprendere le visite dei familiari, sempre dietro appuntamento, quando le normative regionali lo consentiranno.



Questi lavori permetteranno all'anziano di vedere e parlare dal vivo con i propri cari settimanalmente.

- **I laboratori** - Sono stati mantenuti e organizzati settimanalmente laboratori di stimolazione cognitiva, piccoli

laboratori manuali a tema, laboratori di scrittura creativa (proverbi mensili e cartelloni a tema), socializzazione e piccoli gruppi di gioco carte, manicure e cura del se con parrucchiera e podologa.

AGLI OSPITI E OPERATORI DI CASA CERVI UOVA E COLOMBE DI PASQUA DONATE DA IMPRESE E ASSOCIAZIONI



Il saluto dal balcone degli ospiti di Casa Cervi



La mattina dell'11 aprile 2020 ospiti e operatori di Casa Cervi hanno ricevuto in dono uova e colombe pasquali. I prodotti sono stati raccolti grazie alla generosità di istituzioni, associazioni e imprese, che hanno voluto dimostrare la loro vicinanza agli anziani e al personale del centro polifunzionale in un momento molto delicato. I regali sono stati donati da Eletric80, Bema, Valorugby, Grade e Croce Verde. Alle 10 di fronte all'ingresso della struttura erano presenti i rappresentanti dell'amministrazione, della polizia municipale, di Croce Verde, dei volontari, insieme a don Gigi Lodesani. Al termine del saluto del primo cittadino agli ospiti che erano affacciati sull'apio balcone che sovrasta l'ingresso della struttura, le sirene dei mezzi presenti hanno suonato per 10 secondi. Dal terrazzo e dal giardino gli anziani e il personale hanno applaudito. Il parroco don Giuseppe Bassissi, ospite della struttura, ha ringraziato a modo suo intonando "Grazie, Grazie".

PADRE E FIGLIO HANNO ORGANIZZATO UN NETWORK INTERNO PER NON LASCIARE GLI ANZIANI SENZA ATTIVITÀ RICREATIVE



Padre e figlio, soci dell'azienda "Sistemi Informatici PCSI", hanno donato materiale, tempo e professionalità per creare un network di tv interno a Casa Cervi nella fase più difficile dell'epidemia di Covid-19 in cui si sono dovuti riorganizzare gli spazi interni alla struttura dislocando gli anziani in più saloni. Inoltre in primavera si è aggiunta la necessità, per alcuni ospiti, di dover restare in camera non potendo più prender parte alla vita quotidiana della struttura. Per ovviare a questo problema ecco l'idea di Niccolò e Marco Ferrari. Con un pc e alcuni cavi di collegamento, i due sono riusciti a mettere in rete tutte le tv presenti all'interno della struttura (sia nella sala comune che nelle camere degli ospiti). In questo modo è stato possibile proiettare su un canale specifico interno tutte le attività che Marta e Beatrice, le animatrici, hanno organizzato dall'esterno. Il modo per "entrare in video" nella Cra è avvenuto attraverso una videochiamata Skype. Ecco allora che gli anziani non sono rimasti privi di lezioni di ginnastica dolce, esercizi di stimolazione cognitiva, tombola, musica e lettura di libri e non per ultima. Anche la Messa è arrivata all'interno tramite questo ingegnoso sistema.



Niccolò e Marco Ferrari



Auguri!!!



8 GIUGNO - UN'ORCHIDEA BIANCA PER NONNA FOSCA

L'8 giugno 2020 ha spento 100 candeline Fosca Del Dottore. L'anziana è stata festeggiata a Casa Cervi alla presenza del sindaco Giberti e degli operatori, che le hanno regalato un'orchidea bianca: fiore che ha sempre amato molto. Fosca è nata l'8 giugno del 1920 a Castiglione della Pescaia, dove ha vissuto e lavorato nel negozio di frutta e verdura della famiglia fino all'età di 20 anni. Innamoratasi di un reggiano si è trasferita nella nostra provincia negli anni '40; si è spostata e ha avuto due figli: Corrado e Luciano. Fino al 1964, anno della scomparsa del coniuge, ha lavorato come casalinga. Da quell'anno, rimasta vedova, si è rimboccata le maniche e ha iniziato a svolgere i lavori domestici nelle case altrui. In seguito Fosca ha ritrovato l'amore e si è risposata. Oggi. Oltre ai due figli, della sua famiglia fanno parte anche due nipoti e ben 4 bis-nipoti. Arrivata a Casa Cervi il 21 aprile del 2015, ha subito fatto amicizia con gli altri ospiti e il personale, grazie al suo carattere solare e gentile.



Il compleanno con mascherine di nonna Fosca a Casa Cervi

24 LUGLIO - COMPLEANNO A SORPRESA PER NINA

Il 24 luglio 2020 ha compiuto 100 anni la nostra concittadina Nina Bolondi. A sorpresa ha ricevuto, nella sua casa di via Fratelli Cervi dove vive con il figlio Giacomo e la nuora Daniela, la visita da parte del sindaco Nico Giberti e dello storico parroco di Albinea don Giuseppe Bassissi. La vita di Nina è stata discreta: fatta di lavoro, famiglia e chiesa. Nei suoi 100 anni ha attraversato uno dei secoli più tragici della storia umana con onestà, coraggio, spirito di sacrificio e grande fede. Ancor oggi legge, si aggiorna e prega, convinta che ciascuno di noi abbia un posto e una missione da portare a compimento. Come detto Nina non è sola: oltre al figlio e alla nuora, ha nipoti e pronipoti che le rendono "colorata" anche questa parte di vita.



L'albinetana Nina Bolondi festeggia in casa con sindaco e parroco

26 SETTEMBRE - STRISCIONI E PALLONCINI PER FESTEggiARE RINA

Il 26 settembre striscioni, palloncini colorati e una grande torta hanno fatto la loro comparsa nell'atrio di Casa Cervi. Il motivo? Il centesimo compleanno di Rina Fornili. Il sindaco Nico Giberti e il personale della struttura hanno donato alla centenaria un mazzo di fiori, che lei ha dimostrato di gradire molto. Erano presenti i suoi familiari: figli, nipoti e una pronipote, ancora nella pancia della mamma. Rina è nata il 26 settembre in quel di Leguigno, e ricorda lucidamente la sua gioventù, tra passeggiate in bicicletta e balli con gli amici. Ricorda anche il dramma della Seconda Guerra Mondiale, con la partenza del fratello per la disastrosa campagna di Russia, le bombe che cadevano vicino alla sua casa e i partigiani che scendevano dai boschi per chiedere da bere e mangiare a suo padre. Rina conobbe il suo futuro marito durante le votazioni del 1946. Lo invitò a pranzo a casa sua, se ne innamorò e lo sposò. Le brillano ancora gli occhi quando ricorda il vestito blu che indossava il giorno del sì e che ancora conserva gelosamente. Dal matrimonio nacquero i tre figli Maria Manuela, Giovanni e Remo. Una vita da casalinga, Rina e il marito fecero grandi sacrifici per permettere ai figli di studiare. Dopo essersi sposata, la coppia si trasferì a vivere in piazza Fontanesi, a Reggio, perché il marito lavorava come bidello in una scuola superiore della città. Rina adorava abitare in centro storico e amava andare al mercato il martedì e il venerdì. E' sempre stata ed è una persona molto credente, appassionata di fiori, giardinaggio e amante della lettura.



La centenaria Rina Fornili festeggiata nell'atrio di Casa Cervi

IL PROGETTO DI CASA BETANIA: "INSIEME PER GENERARE", PICCOLA COMUNITA' DI GIOVANI



I promotori del progetto in piazza Cavicchioni con il sindaco Giberti e l'assessore Ibattici

Casa Betania è una Casa Famiglia della Carità in cui convivono due realtà: un centro diurno rivolto a persone con disabilità gravi e una comunità residenziale di accoglienza per persone con storie e fragilità diverse, che negli ultimi anni si è anche aperta all'avvio di opportunità lavorative attraverso la realizzazione e la commercializzazione di prodotti alimentari tipici del territorio. La gioia e la speranza che ci animano nascono soprattutto dalla presenza costante di volontari, famiglie e giovani che in alcuni casi scelgono anche di vivere per tre mesi a Casa Betania. Questa presenza è il motore di tutto. Nell'ultimo anno, in modo particolare, i giovani sono stati fondamentali per la vita della Casa; inoltre osservare l'entusiasmo e la bellezza che l'incontro tra la gioventù con le sue tipiche domande di senso ed i bisogni delle persone fragili ha creato, ci ha interrogati. Come valorizzare e far crescere questa relazione promettente? Credo che in tale connessione emergano delle competenze chiave, che tutti possiamo coltivare. Per questi motivi abbiamo sviluppato una proposta rivolta a ragazze e ragazzi: un progetto di vita comunitaria a misura di giovani adulti (20-30 anni) della durata di 8-12 mesi, accompagnati e guidati da formatori e figure di riferimento. Essi vivono in un appartamento nel centro del paese, vicino a Casa Betania.

Questi gli obiettivi:

- aiutare i giovani nell'assunzione di responsabilità e nel formarsi ad uno sguardo di solidarietà nella comunità e nel mondo del lavoro;
- sensibilizzare il territorio all'importanza della gratuità, del ser-



Le tre ragazze che vivono nell'appartamento

"Ho deciso di aderire al progetto perché mi è sembrato fin da subito una grande opportunità per mettermi in gioco facendo un'esperienza di vita comunitaria e di servizio assieme ad altri giovani. Mi piace l'idea di creare un luogo di accoglienza dove i giovani possano incontrarsi per attività utili per la società e per il territorio. Credo che questo possa aiutarci in un momento importante della vita, per farci capire l'importanza di dedicare tempo agli altri nella vita quotidiana"

EMANUELA

"Mi piace molto che una cooperativa sociale d'ispirazione cristiana si apra sempre più al territorio e in particolare ai giovani. Considero il progetto un'ottima opportunità per continuare a tracciare il proprio sentiero nella vita lasciandosi consapevolmente manomettere dall'incontro con l'altro. Lasciamoci stupire dalle sinergie che si creeranno"

ELENA

"In maggio e giugno ho vissuto due mesi a Casa Betania condividendo la mia quotidianità con altri tre giovani e gli ospiti. Durante questi mesi la mia vita aveva un significato nuovo, era una vita non vissuta solo per me, ma anche per gli altri. Dopo questa esperienza molto intensa ho iniziato a cercare altre occasioni di vita comunitaria e di servizio e così la mia ricerca ha trovato corrispondenza in questo progetto"

VALERIA

a cura di Davide Pellizzari

Responsabile di Casa Betania

PROGETTI
DI
COMUNITÀ



vizio e del volontariato;

- creare un rapporto stabile di volontariato presso Casa Betania. Ai giovani che decidono di intraprendere questo progetto è richiesto di frequentare Casa Betania, assumendosi alcune piccole responsabilità da definire incontrando le esigenze e le potenzialità di ciascuno. Contemporaneamente ci impegniamo a offrire loro momenti formativi mensili, sui temi del servizio e del mondo del lavoro. Quando questo progetto era solo un'idea l'ho condivisa con alcune persone, trovando immediatamente grande disponibilità a contribuirvi, come con l'uso gratuito di un appartamento offertoci da una famiglia di Albinea. Anche il sindaco Nico Giberti fin da subito ci ha sostenuti insieme all'assessora al sociale Roberta Ibattici e a Catia Grisendi dell'Unione Colline Matildiche: il Comune di Albinea è infatti partner di questo progetto e si impegna a proporre ai giovani che ne faranno parte - e non solo - esperienze di sensibilizzazione e di impegno civico e culturale, da definire e sviluppare insieme. L'inizio di questa esperienza è stata già un'occasione molto bella di confronto e collaborazione; vogliamo credere che questo progetto possa essere uno strumento generatore di Bene Comune, un piccolo seme che ci aiuti a crescere in una civiltà sempre più giusta ed accogliente per tutti. L'appartamento è stato inaugurato sabato 30 ottobre 2020 e si trova al civico 1 di via Vinceti.

LA FAMIGLIA CHE HA MESSO A DISPOSIZIONE L'APPARTAMENTO

"Quando abbiamo saputo di questo progetto, abbiamo pensato che anche noi come cittadini di Albinea potevamo dare il nostro contributo mettendo a disposizione questo appartamento. Crediamo che sia molto importante contribuire a far crescere i giovani. L'obiettivo di questo progetto consiste nell'imparare o approfondire la socialità, la responsabilità, la cittadinanza attiva e la partecipazione al servizio per una comunità di giovani, seppur limitata, e credo sia molto importante per lo sviluppo della loro crescita, dell'apprendimento e delle relazioni. E' un progetto in cui crediamo molto"



IN MARCIA DALLE FRAZIONI ALLA PIAZZA CON LE LETTERE GIGANTI

Quattro lettere alte un metro ciascuna e colorate. Insieme hanno formato la parola P-A-C-E, che campeggia in piazza Cavicchioni. A recuperarle, una in ogni frazione, sono stati i cittadini che sabato 3 ottobre hanno partecipato all'iniziativa "Camminiamo insieme per la Pace". Si è trattato di una piccola marcia, in previsione della "Perugia-Assisi" dell'11 ottobre 2020, che ha attraversato Borzano, Bellarosa e Botteghe, per poi concludersi nella piazza principale del comune.

La lunghezza complessiva del percorso è stata di 10 chilometri. L'obiettivo è contribuire, con questo semplice gesto, a costruire prospettive di inclusione.

L'iniziativa è stata organizzata dal Comitato Gemellaggi, Pace e Diritti Internazionali con il sostegno del Comune e l'adesione di Anpi Albinea.

Prima della partenza delle camminate, in ogni stazione di ritrovo, è stato letto il manifesto contenente gli scopi dell'iniziativa "costruire Cantieri di Pace" attraverso un cammino condiviso che tenga alti gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: uguali diritti per uomini e donne, energia pulita per tutti, meno differenze tra ricchi e poveri, creare società pacifiche e giuste, offrire una scuola di qualità per tutti, sconfiggere la fame nel mondo, eliminare la povertà e garantire il diritto universale alla cura.

Al termine della manifestazione i partecipanti hanno potuto firmare il manifesto che è stato portato, dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Albinea, alla "Catena umana della pace e della fraternità" che si è svolta ad Assisi



l'11 ottobre 2020. Inoltre "Cantieri di Pace" ha raccolto, in questi mesi, materiali finalizzati alla realizzazione del logo del Comitato Gemellaggi e all'arredo urbano natalizio, con proposte davvero stimolanti di bambini e ragazzi di Albinea.

AD ASSISI PER PORTARE IL MANIFESTO FIRMATO DAGLI ALBINETANI



L'assessore Rossi mostra il documento firmato dagli albinetani

Il Comune di Albinea non è mancato all'appuntamento con la Marcia della Pace Perugia-Assisi, organizzata dal Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Quella del 2020 è stata un'edizione particolare, dal momento che le varie delegazioni provenienti da tutta Italia, hanno formato una catena umana fisicamente "statica" per garantire la sicurezza, ma molto viva e ricca di proposte per rilanciare idee a livello locale, nazionale ed europeo. Il Comune ha portato un manifesto di intenti sottoscritto dai cittadini durante l'anteprima di marcia della Pace, andata in scena il 3 ottobre scorso sul territorio del Comune. Per Albinea era presente, a fianco della basilica di San Francesco d'Assisi, l'assessore alla Pace e Diritti Umani Mirella Rossi e il Comune di Quattro Castella.



Il Comune di Albinea e Quattro Case ad Assisi per la catena umana della pace



POETI PREMIATI AL PARCO DEI FRASSINI



È stata un grande successo di pubblico la finale del 4° concorso di poesia a tema libero organizzato dal Circolo Albinetano. Sabato 26 settembre in tanti hanno partecipato alla giornata di premiazione, organizzata quest'anno nella meravigliosa cornice del Parco dei Frassini, per assistere alla lettura dei componimenti.

Le poesie in concorso sono state 158, divise in due categorie: 72 per la sezione adulti "lingua italiana", 64 nella sezione "dialetto" e 24 nella sezione "Giovani" (dai 13 ai 18 anni). Nella sezione adulti ha vinto Angela Gombia con la poesia "Luce nell'ombra".

Nel "dialetto" si è imposta Ave Govi con "Un cor malandaa" e tra i giovani ha vinto Filippo Ravazzini con "Vedevo". I componimenti sono stati vagliati da una giuria composta

dalla giornalista Liviana Iotti, dal presidente dell'associazione Stampa Reggiana Giuseppe Adriano Rossi, dall'ex direttrice della biblioteca di Albeina Maria Cristina Bulgarelli, dalla professoressa di lettere Francesca Manini, dal lettore del Centro studi sul dialetto reggiano Franco Ferrari e dalla poetessa Normanna Albertini.

Alla premiazione erano presenti il sindaco di Albeina Nico Giberti, gli assessori a Scuola e Sociale Mirella Rossi e Roberta Ibattici.

I premiati hanno ricevuto una targa e una pergamena con le motivazioni della giuria.

Le letture, ad opera di Franco Alfredo Ferrari e di Monica Incerti Pregreffi, sono state inframezzate dalla musica del maestro di fisarmonica Paolo Gandolfi.

IL QUARTETTOCMANTOVA A VILLA TARABINI

Venerdì 4 settembre, nel parco di Villa Tarabini, è andata in scena la lezione-concerto di Giovanni Bietti e del Quartettocmantova, sulle musiche di J. Brahms - Quartetto in La minore op. 51 n. 2. L'evento è stato organizzato dall'associazione Amici del Quartetto Guido Borciani, in collaborazione con Gioventù musicale d'Italia e con il patrocinio del Comune. L'obiettivo di questo evento, uno dei tre in programma nella provincia di Reggio, era sostenere e diffondere la musica per quartetto d'archi e i suoi giovani interpreti, e al tempo stesso di promuovere le eccellenze di un ampio territorio che va dal Po alla prima collina.



Il Quartettocmantova di fronte al pubblico a Villa Tarabini

I VIRTUOSISMI DELLA MICROBAND INCANTANO LA PIAZZA

Sabato 5 settembre in piazza Cavicchioni è stato un susseguirsi di applausi e risate, di occhi sgranati e di sorrisi... Non poco considerando il periodo che stiamo attraversando dal punto di vista sanitario. Il Motivo? La fantastica esibizione sul palco della Microband che ha portato ad Albeina il concerto "Invenzioni a due voci". Il giornalista Luca Damiani ha condotto magistralmente



Luca Domenicali e Danilo Maggio sul palco di piazza Cavicchioni

l'iniziativa che ha avuto come mattatori i musicisti Luca Domenicali e Danilo Maggio. I due si sono esibiti in virtuosismi spettacolari con gli strumenti, inframezzati e sovrapposti a momenti comici. Per un'ora e mezzo il pubblico è rimasto con lo sguardo fisso sul palco e gli occhi spalancati. È stato davvero un bel momento di spettacolo.



LA PEC IN REGALO AI CITTADINI

Il Comune di Albinea offre ai suoi cittadini un nuovo servizio aderendo alla "Convenzione ANUTEL-ARUBA PEC S.p.A." allo scopo di fornire gratuitamente caselle di posta elettronica certificata (PEC).

Il ricorso alla posta elettronica certificata (PEC) consentirà sia di sveltire le procedure burocratiche, che di alleggerire la presenza fisica negli uffici. Inutile dire quanto tutto ciò sia utile nella fase sanitaria che tutto il Paese sta attraversando.

L'utilizzo della Pec, rispetto alla tradizionale spedizione dei documenti cartacei via posta, specialmente nell'ambito delle entrate comunali, consente l'invio ai cittadini di comunicazioni, modelli di pagamento dei tributi e delle altre entrate, nonché altri avvisi, con una notevole riduzione delle spese di stampa e di recapito per il contribuente, cui non verrebbero più addebitate le spese postali nei diversi avvisi inviati nel corso dell'anno.

Potranno fare richiesta di attivazione della casella di posta elettronica certificata tutti i residenti nel comune.

A tal fine si invitano i cittadini, che intendano richiedere la fornitura gratuita di una casella di posta elettronica certificata (PEC) e l'elezione ad essa di domicilio digitale, a inviare la documentazione reperibile sul sito www.comune.albinea.re.it, corredata da un documento d'identità, e inviata al seguente indirizzo: rilasciopec@comune.albinea.re.it.

NOTIFICA ARRIVO PEC ANCHE SULLA PROPRIA E-MAIL

Per facilitare ulteriormente chi attiverà una delle caselle pec messe a disposizione dal Comune, ci sarà la possibilità di essere messi a conoscenza dell'arrivo di una comunicazione sull'indirizzo pec anche senza consultarlo continuamente.

Questo grazie al fatto che, attraverso la normale casella mail (con cui le persone hanno maggiore confidenza) si riceverà una notifica di arrivo documenti sulla pec che conterrà ora, data, mittente e oggetto.

Una volta ricevuta la notifica il cittadino saprà che, per conoscere l'argomento della comunicazione, dovrà consultare la sua casella di posta certificata.

COS'È LA PEC

Il servizio PEC (acronimo di Posta Elettronica Certificata) è il corrispettivo di una raccomandata con ricevuta di ritorno con piena valenza legale, in quanto:

- garantisce che la provenienza del mittente abbia origine da un indirizzo email certificato;
- il messaggio non può essere alterato durante la trasmissione;
- il mittente ha la certezza dell'avvenuto recapito del messaggio di posta certificata alla casella PEC destinataria, con la spedizione di una ricevuta di consegna. In caso di smarrimento della ricevuta, è possibile risalire alla traccia informatica delle informazioni svolte. Secondo il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 tali dati devono essere mantenuti per trenta mesi in un apposito registro informatico custodito dai gestori stessi: tale registro ha lo stesso valore giuridico delle ricevute.





E' consentito l'accesso agli uffici
SOLTANTO PREVIO APPUNTAMENTO
e per questioni URGENTI
e INDEROGABILI
Ecco i numeri per prendere
appuntamento



- **CENTRALINO: 0522.590211**
- **URP E PROTOCOLLO: 0522.590224**
- **MESSO COMUNALE: 0522.590265**
- **ANAGRAFE E STATO CIVILE: 0522.590228**
- **SEGRETERIA GENERALE: 0522.590208**
- **SEGRETERIA DEL SINDACO: 0522.590244**
- **POLIZIA MORTUARIA: 0522 590210**
- **UFFICIO SCUOLE: 0522 590247**
- **BIBLIOTECA, CULTURA E SPORT: 0522 590261**
- **ECONOMATO E RAGIONERIA: 0522.590239**
- **TRIBUTI: 0522.590264**
- **UFFICIO AMBIENTE: 0522 590206**
- **LAV. PUBBLICI E PATRIMONIO: 0522.590238**
- **COMMERCIO E SUAP: 0522 590201**
- **EDILIZIA PRIVATA: 0522.590222**
- **URBANISTICA: 0522.590242**
- **UFFICIO GESTIONE CREDITI (Unione Colline Matildiche): 0522.590216**



PROTEZIONE CIVILE: UNA RISORSA PER IL TERRITORIO

Il GVPCA (Gruppo Volontari Protezione Civile Albinea) nasce nell'anno 1997 dall'idea del suo fondatore, Wolfram Grosset. Il primo nucleo di volontari lavora nel settore radiocomunicazioni e collabora con il comune di Albinea e con altre associazioni di Protezione Civile.

Con il passare del tempo il numero di associati cresce, così come le attrezzature e le potenzialità di intervento del gruppo, che ad oggi conta più di 50 iscritti, ha 3 automezzi e tutte le attrezzature idonee ai principali interventi. L'associazione è intervenuta in tutte le principali calamità ed emergenze avvenute a livello locale e nazionale.

Il GVPCA è suddiviso in gruppi di lavoro formati da volontari con diverse specializzazioni: il gruppo di intervento per rischio idrogeologico, dotato di attrezzature e volontari formati per intervenire in caso di alluvioni, esondazioni di fiumi e dissesti idrogeologici; quello per la lotta agli incendi boschivi, composto da volontari formati per l'avvistamento e lo spegnimento di incendi in aree boschive e il gruppo rivolto alle radiocomunicazioni, dotato di un camper radiomobile utile a comunicare in caso di emergenza. Molto importante è il gruppo cinofilo per ricerca dispersi in superficie in ambiente non ostile con Unità Cinofile a differenziazione olfattiva.

Dal 2005 questi volontari preparano binomi (uomo/cane) alla ricerca e soccorso dei dispersi.

All'interno del gruppo ci sono 5 educatori cinofili diplomati, 22 cani di cui 7 abilitati pronti per le ricerche durante emergenze.

Oltre alle operazioni puramente di Protezione Civile, nei momenti di "quiete" i volontari si occupano di altre attività come il mantenimento del sentiero Cà del Vento a Borzano (cura del verde e pulizia dai rifiuti).

Inoltre il Gruppo cinofilo organizza serate informative, attività di consulenza e ludico-sportivo, percorsi nelle scuole primarie (progetto "Al volo").



Il gruppo di volontari della Protezione civile di Albinea

AUSER TELEFONO AMICO CERCA VOLONTARI PER AIUTARE LE PERSONE SOLE E FRAGILI

Dal 2012 è attivo il servizio di volontariato "Telefono Amico" gestito da Auser e da alcuni volontari.

L'obiettivo è entrare in contatto con le persone anziane (over 75) e sole.

Ciò si è reso necessario per verificare il loro stato di salute, i loro bisogni e offrire loro un supporto morale. Il servizio si svolge un pomeriggio la settimana, per circa tre ore, nella sede Avis comunale, che si trova al piano superiore del Circolo Albinetano.

I volontari effettuano telefonate alle persone, il cui nominativo viene fornito dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune.

In questi anni l'attività è stata apprezzata da chi ne ha usufruito e cioè da persone che spesso aspettano la telefonata per chiacchierare e alleviare la loro solitudine.

Per dare continuità al servizio però **servono nuovi volontari.**

Chi voglia aiutare le persone fragili può contattare **Maurizia Campanini (333.3911914)** o **Mario Stortini (333.3192932).**

In questo momento così difficile per tutti, Telefono Amico è senza dubbio un grande aiuto.



LA NOSTRA BIBLIOTECA: SIMBOLO DI APPARTENENZA E IDENTITÀ CULTURALE

Una comunità necessita di luoghi nei quali riconoscersi e che possano essere promotori di azioni partecipative. Luoghi che possano diventare simbolo di appartenenza anche per tutti coloro che in Albinea hanno trovato un contesto adatto nel quale trasferirsi e costruire un nuovo percorso familiare. Simboli di una identità culturale che possa unire tradizione e innovazione.

La nostra Biblioteca comunale "Pablo Neruda" ha in sé tutte le caratteristiche per essere elemento di riconoscimento e di congiunzione, valido vessillo da sventolare con orgoglio.

Le Amministrazioni che si sono succedute negli anni hanno permesso che si facesse sempre più accogliente, ampliando i suoi obiettivi per rendersi maggiormente inclusiva e attenta ai tempi che cambiano, poiché "la biblioteca è un organismo che cresce".

Gli interventi migliorativi iniziati nel mese di novembre con l'avvio del cantiere vanno in questa direzione, al fine di garantire la soddisfazione e la scoperta dei bisogni di un'utenza trasversale alle diverse generazioni.

La biblioteca, riflettendo continuamente sulla propria evoluzione, è così diventata vero e proprio centro culturale intergenerazionale, spazio di relazioni e di curiosità.

Sono numerosi i cittadini che hanno potuto godere di ciò partecipando alle iniziative che, pur in un anno difficile come questo 2020, hanno trovato modo di essere realizzate: dalla dodicesima edizione di Libr'aria alla Marcia della Pace, da Albinea Jazz agli ormai consueti incontri con



ospiti di rilevanza nazionale.

Proprio nelle difficoltà e nelle attenzioni rese necessarie dalla pandemia, che ha previsto la chiusura al pubblico, il personale della biblioteca si è dimostrato capace di essere ricco di proposte adatte alla situazione che sono riuscite comunque ad offrire interessanti stimoli per la cittadinanza. Sono stati acquistati tanti nuovi volumi grazie anche ad importanti finanziamenti ricevuti, già in viaggio verso le nostre case tramite il servizio di consegna a domicilio.

Un servizio che pone il libro come strumento di vicinanza e di relazione e che ci offre ulteriori stimoli e motivazioni per garantire alla biblioteca stessa e ai suoi operatori le risorse necessarie per proseguire il suo percorso di crescita.

Il gruppo consiliare di maggioranza
Uniti per albinea



La biblioteca di Albinea (Foto di Primo Montanari)



ALBINEA 2020, LASCIAMO ALLE SPALLE QUESTO ANNO PRIMA POSSIBILE...

Albinea 2020, potrebbe essere il titolo di un film di fantascienza, poi, analizzando cosa è successo ci accorgiamo che non era di fantascienza, ma un horror.

Già di fantascientifico c'è la pubblicazione del periodico "Albinea Notizie" che passa così da trimestrale ad annuale, si perché quest'anno l'amministrazione non ci ha dato la possibilità di comunicare con le famiglie con uno strumento istituzionale, forse, come nei peggiori regimi totalitari, l'informazione deve e può essere solo monodirezionale, l'altrui pensiero oltre a non essere interessante è a prescindere inutile e sbagliato. L'informazione deve trasmettere solo informazioni a supporto del regime, è proibito menzionare carenze e difetti. Allora, per infastidire un po', proviamo ad elencarne alcuni:

- Emergenza COVID: i fondi straordinari ricevuti dalla regione (46mila euro) non sono stati interamente distribuiti e per poterne distribuire poco più di 38mila abbiamo dovuto pressare l'amministrazione fino a forzarla a indire 3 bandi per l'assegnazione. Le risorse straordinarie raccolte con la sottoscrizione pubblica, appellandosi alla generosità dei cittadini, sono confluite nel conto di Tesoreria dell'Unione Colline Matildiche e lì sono state utilizzate per fornire quei servizi per cui le amministrazioni avrebbero già dovuto trovare e adottare istituzionalmente le soluzioni e le risorse, trasformando così la "straordinarietà" nella ordinaria inefficienza dei Servizi Sociali.
- Rifiuti: dopo aver assistito all'autocelebrazione da parte degli amministratori sui brillanti risultati conseguiti dal "Porta a Porta", ci accorgiamo che la realtà è differente, insufficienti i cassonetti, così come le frequenze nei ritiri associate ad eco-station inadeguate e isole ecologiche ostili ai corretti e volenterosi canoni di comportamento dei residenti. Le conseguenze di queste anomalie sono così il proliferare di abbandoni di rifiuti a discapito del territorio.
- Sicurezza: come ogni estate, ma quest'anno in modo incontrovertibile, il problema si è ripresentato; lo scorso anno abbiamo assistito alla piaga dei furti e delle incursioni vandaliche (3 nel giro di una settimana) alla scuola elementare, quest'anno, tra l'altro in piena emergenza sanitaria, al problema sicurezza si è affiancato un serio problema di legalità e rispetto del senso civico. Il paese è stato ostaggio delle brave e scorribande di teppistelli irrequieti e maleducati (maggioresni e minorenni, indigeni e forestieri), che hanno trasformato il nostro territorio in latrina, discarica per rifiuti alimentari, biologici e deiezioni, spesso accompagnati da bottiglie vuote spesso ridotte in cocci e spesso in quelle aree verdi deputate al gioco per i bimbi o allo svago civile per le famiglie, il tutto avallato dall'indifferenza nel contenimento del fenomeno nonché dall'incapaci-

tà di ripristinare almeno il decoro la decenza e la sicurezza del territorio. Unica soluzione adottata, tardiva e inutile, l'emissione di un'ordinanza del sindaco, che si è ricordato solo a fine estate delle responsabilità associate al ruolo.

- Viabilità: finalmente dopo tanti solleciti, e infinite promesse, "alcune" vie di comunicazione sul territorio sono state adeguate quasi agli "standard dei paesi industrializzati". Fiore all'occhiello della viabilità è stato sicuramente l'intervento al famoso "Viadotto Lodola" fra Borzano e Scandiano che ha costretto a lunghe attese, disagi e ritardi negli spostamenti per ben 9 mesi, ma tanto si spostano i cittadini, gli amministratori non possono capire il disagio, loro "lavorano" a 2 passi da casa.
- Lavori pubblici: la palestra comunale il cui l'intervento si sarebbe dovuto concludere nella primavera del 2019, è ancora in corso, nel contempo però fervono già i preparativi per la "indispensabile" casetta della protezione civile, ben 330mila euro. E noi che abbiamo sempre creduto che la protezione civile si occupasse di aggregare volontari per far fronte a emergenze e calamità, non comprendiamo oggi l'esigenza di questo investimento, eventualmente potremmo giustificare 330mila euro in attrezzature e macchinari per gestire le emergenze. Se invece serviva solo un posto in cui ricoverare i 4 mezzi preistorici a disposizione, probabilmente sarebbe bastato affittare un capannone in disuso o una tettoia, sicuramente più economici.
- Promozione del territorio: ci chiediamo cosa i nostri amministratori stiano facendo per promuovere il nostro territorio e gli operatori turistici che ne curerebbero l'accoglienza, ricordiamo che la nostra comunità annovera strutture ricettive di pregio, professionisti della gastronomia titolati e riconosciuti a livello nazionale, agli amministratori spetterebbe l'onere di promuoverne la conoscenza negli ambiti e nei canali istituzionali e non ultimo occuparsi del territorio che con rammarico evidenziamo come, la manutenzione del verde e il decoro urbano non siano una priorità.

Comunque possiamo stare tranquilli, il sindaco ha scoperto l'utilizzo dei sistemi di comunicazione multimediali per cui possiamo contare sui suoi messaggi in audio e video che ci hanno accompagnato in questi mesi, con i quali si raccomanda agli anziani di stare coperti, ai bimbi di non andare in giro a fare dolcetto e scherzetto e a tutti quanti di evitare i colpi d'aria; forse bisognerebbe dire al Sindaco che non ci accontentiamo dei "consigli della nonna", piuttosto dovrebbe dirci cosa ha disposto, chi ha incaricato per farlo rispettare e per chi infrange le disposizioni quali conseguenze sono previste.

Abbiamo bisogno di guide e sicurezza, che non troviamo in questa amministrazione, aiutateci nel segnalare i disservizi: vi garantiamo il nostro miglior impegno per migliorare la vita di tutti.

Da parte nostra, mai come quest'anno, vogliamo porgere i nostri più sentiti auguri per le feste, in questa situazione che ci porta inevitabilmente ad essere più isolati, lontani anche dagli affetti più cari, nel momento in cui abbiamo invece bisogno di serenità, a tutti Voi, felice Santo Natale e Buon 2021, ne abbiamo davvero bisogno.

Gruppo Consiliare Centrodestra Albinea



Marmiroli Giovanni
gmarmiroli@libero.it



Ganapini Davide
cell 388/0009000
davide.sydney@gmail.com
www.davideganapini.blogspot.com



Sarati Marica
cell 347/9803309
marikasarati@libero.it

ALBINEA DIVENTA COMUNE ANTIFASCISTA: APPROVATA LA NOSTRA MOZIONE

Nella seduta del 29 giugno scorso il Consiglio comunale ha approvato una proposta della nostra lista per inserire l'antifascismo e l'antirazzismo tra i principi fondanti del nostro Comune. Pertanto da tale data, lo Statuto (ovvero la carta fondamentale) della nostra comunità prevede che, tra i compiti primari della nostra amministrazione, figurino la promozione di principi quali l'antifascismo e l'antirazzismo e il contrasto alla diffusione dell'ideologia nazifascista, che tanti lutti e divisioni ha portato in passato, anche alla nostra comunità. Crediamo sia fondamentale ricordare gli errori del passato per evitare che possano essere commessi di nuovo, in questi tempi duri, segnati da difficoltà economiche e sociali, in cui le persone, senza guida culturale e ideologica, sono tentate dal fascino del ritorno dell'"uomo forte solo al potere" e al tempo stesso scaricano le loro frustrazioni nei confronti del "diverso" che arriva nel nostro Paese, per sfuggire a guerre e miseria (spesso causate dai paesi occidentali). Ringraziamo il gruppo di maggioranza che ha accolto e condiviso la nostra proposta e ci auguriamo che l'amministrazione s'impegno concretamente per dare attuazione a quanto inserito nel nostro Statuto, attraverso l'organizzazione di iniziative specifiche e dando concreto sostegno alle persone e alle associazioni che da anni s'impegnano per tenere viva la memoria dei danni procurati, anche alla nostra comunità, dal fascismo.

CASSETTA DI VIA LIGABUE: NON SI REGALA IL PATRIMONIO PUBBLICO

Nei mesi scorsi abbiamo appreso e duramente criticato la decisione che l'amministrazione comunale di Albinea ha adottato di smantellare e mettere in vendita la struttura prefabbricata del parco pubblico di Via Ligabue a Botteghe. Il bando si è concluso con un'unica manifestazione d'interesse da parte di un privato che si è aggiudicato gratuitamente il prefabbricato, impegnandosi a smantellarlo a proprie spese. Di fatto la giunta Giberti ha letteralmente regalato a un privato un bene pubblico che era stato oggetto di un investimento economico da parte della precedente amministrazione, con lo scopo, mai attuato, di realizzare un luogo di aggregazione stabile per la frazione. Nel programma di mandato per le elezioni amministrative dello scorso anno, il nostro gruppo aveva proposto di mettere quella struttura al centro di un progetto di rilancio della socialità e dell'associazionismo per Botteghe che, a questo punto, a causa della sciagurata scelta della giunta Giberti, sarà l'unica frazione priva di un centro permanente di aggregazione. Qualunque sia il progetto dell'amministrazione per quell'area, nascerà privo di una struttura che, opportunamente sistemata, avrebbe permesso una fruizione continuativa nell'arco dell'anno di quell'area. Ci sembra giusto che l'amministrazione metta in atto un progetto alternativo che dia risposte concrete alle esigenze di socializzazione di cui gli abitanti di Botteghe di tutte le età hanno tanto bisogno.



ESTATE IN CENTRO AD ALBINEA: TRISTE FINE DI UNA SITUAZIONE NON GESTITA

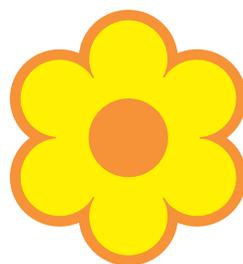
Ora che l'estate è passata, possiamo esprimere un'opinione sulla situazione venutasi a creare nel centro, data la concentrazione, in alcune serate, di giovani e meno giovani che hanno recato grave disturbo alla quiete pubblica. Troviamo profondamente inadeguata e quasi dileggiatoria per l'intelligenza dei cittadini, l'intera gestione della vicenda da parte dell'amministrazione, che è riuscita nella difficile impresa di scontentare contemporaneamente i residenti del centro e gli esercenti dei locali pubblici. I primi sono stati, per mesi, ostaggio di migliaia di ragazzi che, in alcune serate, affollavano il centro, schiamazzando, azzuffandosi, danneggiando e sporcando il patrimonio pubblico.

Nonostante un paio di ordinanze emesse nel mese di maggio, il sindaco non è stato in grado di garantire l'ordine pubblico e il diritto alla tranquillità dei cittadini, facendo mancare completamente i controlli sulle persone che frequentavano il paese e facendo, così, in modo che i gestori dei locali apparissero come responsabili di quanto accadeva. Poi all'improvviso, quando il fenomeno stava attenuandosi naturalmente, vista la riapertura delle scuole ed il mutare della stagione, il sindaco ha deciso, con una nuova ordinanza, di chiudere alcuni locali (neppure tutti) alle 24 e di vietare la somministrazione degli alcolici alle 22.

Tale decisione è apparsa tardiva e un po' populista, per accontentare la popolazione imbufalita da mesi di sopportazione di una situazione insostenibile. Il problema della "movida" andava affrontato e gestito da subito; inasprire le misure nei confronti dei locali a fine settembre ha significato, da un lato, scaricare tardivamente sui gestori l'intera responsabilità dell'accaduto e rinunciare ancora una volta a svolgere una propria prerogativa, ovvero gestire l'ordine pubblico. In questo modo, il sindaco ha scelto di sacrificare il diritto alla quiete dei residenti da maggio a settembre e il diritto a svolgere nelle condizioni migliori la propria attività degli esercenti in autunno. Pensiamo, invece, che un modo per gestire la questione nel rispetto dei diritti di tutti, ci fosse e che la strada migliore fosse quella di istituire una rete di controlli adeguata alla gravità della situazione.

Chiudiamo facendo un invito ai cittadini, vorremmo che le nostre iniziative fossero condivise il più possibile con la cittadinanza, ci piacerebbe coinvolgere i cittadini nell'impostazione della nostra attività istituzionale.

Siamo a disposizione attraverso il nostro profilo Facebook "Sinistra Unita Albinea", la mail (grattatapolla@yahoo.it), oppure telefonicamente (347/9557868).

 **CONAD**

ALBINEA

NATURAL IMPRINTING

